PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo“ e al „Piccolo della Sera“ per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo“ oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo“ L. 5.60; „Piccolo“ e „Piccolo della Sera“ L. 9.40.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta $2^{8}/_{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXVIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Mercoledì 11 Agosto 1909. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227 Interurbano N. 465. N. 10071

IL CONFLITTO GRECO-TURCO

Il punto di vista della Porta - Si ritiene soddisfacente la nota greca

COSTANTINOPOLI 10 (N). Il conflitto cretese non ha fatto finora un solo passo verso la soluzione. La differenza principale sta nel fatto che la Turchia vorrebbe giungere a una spiegazione diretta, pacifica o guerresca, con la Grecia, mentre le potenze protettrici chiedono che la Grecia non sia affatto tirata in ballo. La Porta avrebbe la tendenza di considerare decaduto il mandato delle potenze protettrici, e dichiarare affatto secondarie la questione degli ufficiali greci ed anche quella della bandiera, insistendo però che la Grecia riconosca davanti alle potenze i diritti di sovranità della Turchia con rinuncia manifesta a tutte le idee di annessione. A quanto si dice, la Porta rinuncierebbe a questa dichiarazione soltanto nel caso che le grandi potenze accettassero immediatamente trattative per una costituzione definitiva da concedersi all'isola di Creta sulla base dell'autonomia.

La nota di risposta del Governo greco è pervenuta nel pomeriggio alla Porta e sarà discussa nel consiglio dei ministri di domani.

Gli ambasciatori delle potenze protettrici la ritengono soddisfacente specialmente per quel passo nel quale la Grecia dichiara di non aver provocati gli atti annessionisti dei cretesi e di non avervi risposto.

Una parte della stampa turca mantiene un notevole riserbo. Soltanto il giovane turco «Ittihad» eccita il Governo a dichiarare la guerra alla Grecia.

Il «Tanin» esorta invece la popolazione alla calma. Secondo lo stesso giornale, gli ambasciatori avrebbero ieri promesso alla Porta che la questione della bandiera sarà risolta e che le decisioni dei tribunali cretesi non verranno più rinviate alla Corte di cassazione di Atene.

L'intervento delle potenze centrali

PARIGI 10 (Havas). E' inesatto che il Governo francese abbia fatto all'Inghilterra, alla Russia e all'Italia la proposta di invitare i gabinetti di Vienna e di Berlino di unirsi ad un'azione comune per la soluzione della questione di Creta. La Francia però ha l'intenzione, appena sia giunto il momento, di rivolgersi alla Germania e all'Austria-Ungheria perchè prendano parte insieme con le potenze protettrici alla sistemazione della questione cretese.

La questione dei Dardanelli non è risolta

BERLINO 10 (N). Da fonte benissimo informata si dichiara che il Governo turco non ha decampato finora dalle disposizioni dei trattati che proibiscono il passaggio di navi da guerra attraverso gli stretti. Quindi risulta inesatta la notizia dei giornali russi, secondo la quale la flotta russa del Mar Nero avrebbe già ottenuto il permesso di passare i Dardanelli.

Un nuovo conflitto al confine serbo-turco

COSTANTINOPOLI 10 (N). Secondo notizie da fonte turca, ieri ad Armartepe, al confine serbo, tre turchi furono uccisi da serbi.

La discesa dello czar in Italia

ROMA 10 (N). La «Tribuna» ha da Messina: Apprendo da fonte autorevolissima che lo czar, che si incontrerà col re Vittorio nel Mar Jonio, visiterà Reggio e Messina. Il popolo messinese e reggiano, che dei marinai russi ebbe occasione di ammirare il coraggio e l'abnegazione, prepara allo czar entusiastiche accoglienze. Si è costituito un comitato, che offrirà ai marinai della squadra russa una medaglia d'oro. Il prefetto e l'on. Fulci già hanno dato la loro adesione.

La «Ragione» dice che non è improbabile, vista la disparità di opinione sul contegno che i partiti popolari dovrebbero assumere in occasione della venuta dello czar in Italia, che quanto prima alcuni fra i più influenti deputati si facciano iniziatori di un'adunanza plenaria dell'Estrema Sinistra per redigere un manifesto al paese. A quanto pare, nella formulazione di questo manifesto prevarrebbe il concetto di sconsigliare ogni atto di violenza e di protesta incivile, pur protestando con dimostrazioni patriottiche la simpatia verso i rivoluzionari per la venuta dell'autocrate nel paese nostro.

Bethmann-Hollweg a Roma

ROMA 10 (N). Il «Popolo Romano» ha da Berlino: La visita del nuovo cancelliere al re d'Italia avverrà fra la seconda metà di ottobre e il principio di novembre. I particolari della visita non sono ancora definiti: a questo riguardo continua lo scambio d'idee tra Berlino e Roma.

Il fatto di Misurina

ROMA 10 (N). La «Tribuna» dice che per il fatto avvenuto a Misurina il ministero della guerra ha incaricato dell'inchiesta il comandante del V.º corpo d'armata, generale Ponza di San Martino, che è partito subito con tre ufficiali dello stato maggiore per Misurina, sottoponendo ad interrogatorio ufficiali e soldati. A quanto è dato sapere, gli ufficiali sarebbero già stati arrestati.

IL FERMENTO IN SPAGNA

A Melilla si riprenderà l'offensiva

MADRID 10 (N). Gli operai sono di nuovo molto eccitati per i numerosi arresti. A Barcellona furono soppressi sei giornali repubblicani, e parecchi clubs furono chiusi. Il capitano generale vuol pubblicare un manifesto in cui comminerà le più gravi pene ai perturbatori dell'ordine pubblico. Lo stato d'assedio a Barcellona e nella Catalogna non sarà levato tanto presto. La situazione continua ad essere critica. Si presero straordinarie misure militari. Tra gli arrestati vi sono quattordici sacerdoti. Degli arrestati ne sono morti negli ospedali 39; altri 80 feriti giacciono ancora negli ospedali.

Si viene a sapere che della brigata di Pinto furono uccisi o feriti o sono ammalati 65 ufficiali su 115.

PARIGI 10 (N). Il corrispondente del «Temps» da San Sebastiano telegrafa che re Alfonso, a Madrid, passando in rivista il reggimento degli ussari partito per Melilla, disse che il generale Marina riprenderà sabato prossimo l'offensiva. Il generale Marina dispone di 32.200 uomini. Parecchi ufficiali tedeschi ed inglesi chiesero il permesso di combattere assieme alle truppe spagnole.

La gigantesca lotta in Svezia

La vendita di bevande alcooliche vietata

STOCCOLMA 10 (N). Ieri mattina fu ripreso in parte il servizio tramviario. Non avvennero incidenti, ma la polizia fece sospendere la circolazione alle 8 di sera. Il servizio è fatto da lavoratori volontari.

Oggi a Stoccolma e nelle altre città svedesi non si pubblicano giornali, in seguito allo sciopero dei tipografi. Domani le redazioni pubblicheranno le notizie più importanti su foglietti ettografati. Il giornale socialista «Sozialdemokrat» viene però pubblicato col titolo di «Antwort». Anche gli altri giornali socialisti di Stoccolma e di Göteborg pubblicano piccoli foglietti stampati o ettografati, ciò che ha provocato vivissimo malumore.

I servizi municipalizzati come il gas, l'elettricità, l'acqua continuano nel loro funzionamento normale.

Dallo sciopero sono state colpite anche alcune costruzioni ferroviarie; ma non c'è per ora alcun timore ch'esso si estenda alle ferrovie stesse.

L'ordine fu conservato dovunque. Per togliere di mezzo qualsiasi incentivo è stata proibita la vendita di bevande alcooliche.

I soldati coadiuvati dalla guardia civica volontaria, custodiscono tutte le officine dei servizi municipalizzati e gli edifici pubblici.

Molti generi alimentari, come riso, pane, latte ecc. vengono importati dall'estero. Il comitato dello sciopero di Malmoe comperò un forno consorziale per fornire il pane agli scioperanti.

Il morale della guarnigione e delle altre truppe è ottimo.

Non si fanno dimostrazioni. Solo due tentativi di nessuna importanza ebbero luogo nella Svezia settentrionale.

LA CRISI MINISTERIALE DANESE

COPENHAGEN 10 (B). Il re incaricò oggi il capo del partito liberale-conservatore, conte Freis, di formare il nuovo Gabinetto.

UNA RIPRESA DEL TERRORISMO IN RUSSIA

Scoperte di bombe e munizioni

ODESSA 10 (N). Nel treno celere di Pietroburgo per Odessa fu arrestata una signorina elegante, nel cui bagaglio si trovarono materie esplosive, armi, munizioni e passaporti falsi.

A Riga, nel cortile di una casa sulla sponda della Dwina, si scoperse un grande deposito di bombe già pronte.

Lo czar non accorda amnistie

BERLINO 10 (N). Il «Berliner Tageblatt» ha da Pietroburgo la smentita che lo czar, ritornato ora dai convegni di Cherbourg e Cowes, accorderebbe una amnistia per i delitti politici.

La lotta per il bilancio in Inghilterra

HULL 10 (B). Il membro della Camera dei Comuni Samuel tenne ieri un discorso, nel quale, riferendosi al discorso di Lord Landsdowne, disse: Se la Camera Alta tenterà di apportare dei mutamenti al «bill» finanziario, la Camera dei Comuni non sopporterà neppure per un istante un tale attentato ai suoi diritti fondamentali.

Le enormità al processo di Zagabria.

Nastic confessa di essere stato pagato dal Governo montenegrino.

ZAGABRIA 10 (N). Processo. - All'udienza odierna ricomparve il Nastic, reduce da Serajevo, dove passò alcuni giorni. Produsse viva eccitazione il fatto che il Nastic qualificò come bugiardi e mascalzoni tutti i testimoni citati per confermare i suoi piani di attentati e gli altri crimini che gli si attribuiscono. Suscitò vivissime proteste anche un'osservazione fatta dal presidente sull'attendibilità di un teste non ancora interrogato.

I testi della difesa sono furfanti.

Aperta l'udienza, il presidente invitò il Nastic a pronunciarsi sui testimoni proposti dal difensore Popovic e sulle azioni criminose a lui stesso attribuite, ed a dimostrare le quali quei testi vengono citati. Il presidente domandò particolarmente al Nastic se conosceva il caporale Saric di Graz, cui il Nastic, a detta dell'avvocato Popovic, avrebbe voluto istigare a commettere a Serajevo un attentato mediante bombe.

Nastic risponde di aver approfittato degli ultimi tre giorni per raccogliere a Serajevo dei documenti riguardanti i testi principali. Fra quelli nominati da Popovic si riserva di parlare di Simone Jovanovic e della sua deposizione circa il menzionato processo di attentati quando il Jovanovic stesso sarà comparso dinanzi al Tribunale. Può però dichiarare fin d'ora di essere in possesso di documenti i quali dimostrano che il Jovanovic è un mascalzone, un truffatore, un falsario di cambiali.

Difensore avv. Popovic: Ma era pure il suo migliore amico! (ilarità).

Procuratore di Stato Accurti: Ma ora tiene dalla sua parte!

Un incidente. - I due amici.

L'acc. Adamo Pribicevic scatta in piedi, e indicando il Nastic, dice al Procuratore di Stato: E lei lascia sempre libero quest'individuo? Gli domandi un po' che cosa ha fatto del binoccolo rubato al Teatro imperiale di Vienna. (Un giornale di Serajevo raccontò che, dopo una rappresentazione al Teatro imperiale di Vienna, il Nastic si trattenne un binoccolo preso a nolo per pochi centesimi da un guardarobiere. La stessa accusa gli fu fatta in seguito anche da altri giornali, ma il Nastic mai la smentì).

Rispondendo ad altre domande del presidente, il Nastic dice che il suo amico si chiama realmente Pasarjac.

Avv. Popovic: Dunque nessuno di voi due usava il suo vero nome! (ilarità vivissima).

Presidente: La prego di non offendere il teste.

Una confessione di Nastic.

Nastic, rispondendo ad una domanda del difensore, confessa di aver ricevuto denaro dal Governo montenegrino (impressione). Dice che l'importo fu di un migliaio di corone, che egli però dovette dividere con l'avvocato Dimitrievic, di cui era l'uomo di fiducia.

Questa confessione provoca straordinaria impressione, giacchè dimostra la fondatezza di una delle principali accuse elevate dai difensori contro il Nastic, cioè ch'egli fu un agente salariato del Montenegro.

I difensori rilevano che questa circostanza è molto significativa.

Nastic poi continua dicendo che anche il dott. Dimitrievic aveva poco buona opinione del Jovanovic, loro amico comune, che ora dovrebbe servire da testimonio alla difesa.

Avv. Popovic: Non offenda il suo migliore amico, che a suo tempo lei stesso ha raccomandato a Cettigne.

P. M.: Ripeto la mia osservazione: ora egli è amico suo!

Un'accusa al Procuratore di Stato.

L'acc. Adamo Pribicevic, scattando vivacemente, grida al Procuratore di Stato: Ma se lei è amico dello Schmidt!

Queste parole producono un'impressione indescrivibile. Il teste Schmidt è cioè un individuo pregiudicato, il quale in un caffè di Zagabria disse: «Vivo già da mesi a spalle delle autorità, e quando avrò fatto la mia deposizione a carico degli accusati, otterrò un impiego alla polizia».

Il P. M. prega il presidente di proteggerlo contro le offese degli imputati.

L'imputato Pribicevic è quindi fatto allontanare e viene condannato a 48 ore di arresto in cella oscura, con digiuno.

Una strana esclamazione del presidente.

Nastic dice poi che dimostrerà con documenti alla mano che il teste Jovanovic non merita fede.

Presidente: Allora non c'è neppure il bisogno di citarlo, se sappiamo che è un furfante, e non ci dirà che bugie.

Questa esclamazione del presidente produce vivissima impressione; gli accusati e i difensori sono eccitatissimi; perfino il Procuratore di Stato guarda trasecolato il presidente.

Avv. Popovic: Signor presidente, non le pare che sia necessario accertare prima l'attendibilità del teste Nastic, anzichè pronunziare senz'altro simili giudizi?

Il presidente capisce di averla detta grossa e si rivolge al Nastic per rimediarvi: Dunque lei dice che tutto ciò che ha detto il dott. Popovic e che il Jovanovic dovrebbe confermare, è inventato?

Nastic: Tutto è inventato, da cima a fondo, a scopo di demolire me. Ma nessuno riuscirà a confondermi. Io desidero anzi vivamente che il Jovanovic dica sotto giuramento tutto ciò che egli sa.

Presidente: Ma se egli ci dirà bugie? (rinnovate proteste da parte dei difensori).

Avv. Popovic: Deploro vivamente che il Nastic non abbia preferito gente più a modo nelle sue amicizie per poterle citare qui come testimoni.

«Tutti sono furfanti, soltanto io sono un galantuomo», dice Nastic.

Il Nastic viene poi a parlare anche del testimonio caporale Saric e dice che non merita fede, perchè è un malfattore, già condannato.

Presidente: Come mai?

Nastic: Sì, fu condannato per lesa maestà.

Avv. Popovic: Ma questo doveva aggiungerlo subito!

Il Nastic continua dicendo che anche gli altri testi proposti dalla difesa sono furfanti e bugiardi, mentre egli fu sempre corretto e galantuomo (ilarità vivissima).

Il presidente osserva che queste risate offendono il teste.

Avv. Popovic: Non è possibile trattenersi quando si sentono certe dichiarazioni!

Prossima udienza domani.

I croati contro il Consiglio comunale di Zara

VIENNA 10 (N). La «Croat. Corr.» ha da Zara: «Il Governo ha annunziato la presentazione alla Dieta di un disegno di legge per la statizzazione della polizia di Zara. Il partito del diritto croato in Dalmazia non è però d'avviso che vi sia la necessità assoluta di iniziare così la statizzazione della polizia nei Comuni della Dalmazia. Il Governo ha a sua disposizione un altro mezzo, più mite (!) e più efficace: cioè lo scioglimento del Consiglio comunale di Zara. Soltanto qualora neppur questa misura facesse ravvedere gli italiani, si potrebbe ricorrere all'estremo. Il Governo dovrebbe, d'accordo con la Giunta provinciale, sciogliere il Consiglio comunale e affidare l'amministrazione del Comune a una Delegazione di italiani e croati secondo la proporzione percentuale delle due nazionalità a Zara».

DEPUTATO SOCIALISTA ARRESTATO

PRAGA 10 (N). Il «Pravo Lidu» ha da Kladno: Ieri, otto gendarmi scortarono il deputato socialista Aust attraverso la via principale della città al Giudizio distrettuale. La sua abitazione era stata prima accerchiata dai gendarmi. Il deputato Aust era stato condannato nel 1907 a 24 ore d'arresto per una contravvenzione alla legge sulle associazioni. Essendo ora, in seguito alla chiusura del Parlamento, cessata la sua immunità, il Giudizio distrettuale lo invitò a scontare la pena, ma siccome egli non ubbidì alle ripetute intimazioni, fu tratto in arresto.

Le esecuzioni capitali a Teheran

BERLINO 10 (N). Il «Lokal-Anzeiger» ha da Teheran: Iermattina ebbe luogo un'altra esecuzione capitale. Uno dei più pericolosi sobillatori del popolo di Tabris fu arrestato durante la fuga ed impiccato davanti al Ministero della guerra.

Il congresso della piccola industria germanica

KOENIGSBERG 10 (B). Il X congresso delle Camere della piccola industria fu inaugurato oggi. Vi parteciparono molti invitati, e il deputato Einspinner di Graz portò il saluto dei piccoli industriali dell'Austria.

Re Edoardo a Marienbad. LONDRA 10 (B). Il re Edoardo è partito oggi, nel pomeriggio, alle 3.10, per Marienbad.

Re Ferdinando di Bulgaria. BADGASTEIN 10 (B). Il re Ferdinando di Bulgaria si recò oggi, nel pomeriggio, a Spital, donde andrà in automobile ad Hl. Blut.

Zeppelin sta meglio. COSTANZA 10 (B). Lo stato del conte Zeppelin è talmente migliorato che fra un paio di giorni lascierà probabilmente l'ospedale.

Il bilancio del «Credit»

VIENNA 10 (B). Nella seduta d'oggi del Consiglio d'amministrazione della Banca di Credito fu presentato il bilancio per il primo semestre del 1909. Il profitto lordo ammonta a cor. 14.051.514, quello netto a cor. 8.862.773.

L'esportazione del caffè brasiliano

SAN PAOLO 10 (B). Siccome il raccolto del caffè nello Stato di San Paolo con tutta probabilità non sorpasserà questo anno la quantità già precedentemente calcolata, e anche i raccolti del 1910 e del 1911 sono poco promettenti a causa della continuata siccità e del cattivo stato delle piantagioni, il Governo dello Stato di San Paolo ha deciso di mantenere in vigore immutate le leggi relative alla esportazione del caffè.

Le corse dei „Matadori“ a Baden

«Jockey» portatosi via un ferro, non si piazza

BADEN 10 (N). Per la quarta giornata l'ippodromo era affollatissimo. L'iscrizione dello stallone francese «Jockey» nella corsa internazionale pel premio Berlino, aveva acuito enormemente la curiosità di tutti gli sportsmen desiosi di vedere come si sarebbe comportato sulla lunga distanza il vincitore del Campionato europeo corsosi domenica scorsa, il quale partiva a 2200 metri. Inoltre era desiderio vivissimo di rivedere in lotta il famoso «Willy» il crak cisleitano della scuderia Winans, «Astruc», l'altro stallone francese del sig. Legati, vincitore della prima corsa dei «Matadori» i quali partivano rispettivamente 20 e 40 metri dinanzi a «Jockey». «Nizzardo» del cav. Rossi partiva a 2140 cioè 60 meno di «Jockey».

Alla corsa su 15 iscritti parteciparono nove, e cioè tutti i sunnominati più altri cinque fra i più veloci trottatori a. u. Il premio era di 4000 cor., prova unica sulla distanza minima di 2100 metri.

Alla partenza buona i nove cavalli partono velocemente alquanto distanziati l'uno dall'altro. Alla penultima curva del primo giro, «Jockey» che procedeva fortissimo aveva già raggiunto il gruppo di testa, quando marcando una breve «rottura» si portò via un ferro davanti. Il suo guidatore accortosi di ciò fu costretto a trattenerlo e finì la corsa senza neppur tentare di piazzarsi. La corsa fu vinta da «Indiana» partita a m. 2140, la quale coprì la distanza in ragione di 1.24.7, al chilometro. Ottimo secondo per una testa fu «Astruc» partito a m. 2180, il quale se il suo guidatore lo avesse spinto con un poco di più d'energia avrebbe certamente vinto la corsa. Terzo fu «Rablo P.» (m. 2160). «Nizzardo» ancora a corto di lavoro non riuscì a piazzarsi. Il totalizzatore pagò 67 per 10 sul vincente, e 39, 29, e 172 sui piazzati. Ecco ora il risultato delle altre corse:

Corsa Mc. Vera; cor. 1700; metri 2500. Arrivò primo «Lucca» (m. 2525) (1,33.8 al km.); secondo «Fatma» (m. 2525); terzo «Czimhora» (m. 2500). Corsero 8. Totalizzatore 22 per 10. Piazzati: 25, 27 e 90 per 20.

Premio di Luttenberg; cor. 2000; metri 2100. Arrivò primo «Fridolin» (m. 2100) (1,31.5 al km.); secondo «Szittya» (m. 2140); terzo Meltosagos» (m. 2120). Corsero 14. Totalizzatore 50 per 10. Piazzati: 39, 44, 48: 20.

Corsa del Club del trotto; cor. 2000; metri 2500. Arrivò primo «Zut» (m. 2600) del sig. Mario Protti (1,31.6 al km.); secondo «Colonel Willam» (m. 2525); terzo «Vidra» (m. 2700). Corsero 10. Totalizzatre 24 per 10: Piazzati: 29, 54, 30: 20.

Premio di Weilburg; cor. 1700; metri 2400. Arrivò primo «Terka» (m. 2400) (1.39.9 al km.); secondo «Karneval» (m. 2400); terzo «Ellie-Ansel» (m. 2440). Corsero 8. Totalizzatore 59 per 10. Piazzati: 51, 106, 37: 20.

Premio di Klagenfurt; cor. 2400; metri 2500. Arrivò primo «Feniks» (m. 2525) (1,32.6 al km.); secondo «Allein» (m. 2600); terzo «Faust» (m. 2525). Corsero 5. Totalizzatore 37 per 10. Piazzati: 25, 25 per 20.

Premio Undine; cor. 2500; metri 2200. Arrivò primo «Rendezvous» (m. 2215) (1,28.3 al km.); secondo «Gava» (m. 2230); terzo «Lauriene» (m. 2230). Corsero 11. Totalizzatore 21 per 10. Piazzati: 33, 84 e 36 per 20.

Il crollo di un tunnel.

STOCCARDA 10 (N). Una gran parte del tunnel in costruzione fra Stoccarda e Fenerbach rovinò. Un guardiano, che si era accorto in tempo della sfasciatura dell'armatura, diede l'allarme agli operai che si trovavano nella galleria, cosicchè una parte potè salvarsi. Però molti operai sono rimasti nella galleria ed ora si fanno enormi sforzi per tentare di salvarli. Mancano, fra altri, un muratore, cinque minatori ed un giornaliero.

Nuove scosse di terremoto nel Messico.

MESSICO 10 (B). Iermattina si avvertirono ad Acapulco nuovamente violente scosse di terremoto. La popolazione fu presa da terribile panico. Non vi sono però da deplorare vittime umane; i danni pure non sono rilevanti.

Gita in sandolino finita tragicamente.

ANCONA 10 (N). Mandano da Falconara: Stamane l'anconetano avv. Sonnino, trovandosi qui ai bagni, si conduceva con un sandolino verso l'alto mare. Per quanto il mare fosse calmo, non si sa come il sandolino ad un tratto si sia capovolto e il povero avvocato sia miseramente perito. Finora il suo cadavere non fu trovato. Proprio stamane era qui giunto da Milano il fratello del defunto per passare alcuni giorni in famiglia. Il Sonnino copriva la carica di segretario della Camera di commercio di Milano.

Il duca degli Abruzzi sui monti dell'India.

BOMBAY 10 (N). Telegrafano da Alinabab: Il duca degli Abruzzi è giunto ieri mattina a Bondipur, dopo aver battuto il «record» dell'ascensione sul monte Goddwin Austen. Il tempo è ora ottimo; la temperatura è di 15 gradi sotto lo zero. La salute del duca e dei suoi compagni è eccellente.

Un edificio fuori di posto atterrato a furia di popolo.

MESSINA 10 (N). Nel villaggio Annunciata, sulla piazza ove sorge il monumento al re Umberto, erano stati iniziati i lavori di costruzione di una chiesa-baracca. Oggi, oltre quattrocento persone, con zappe, badili, vanghe ed altri istrumenti, atterrando l'edificio che deturpava la piazza, hanno distrutti i lavori fatti rimettendo la piazza nello stato primitivo.

A 8500 metri d'altezza 32 gradi sotto lo zero.

MILANO 10 (N). Il pallone «Albatros», che era partito ieri da Torino ed è disceso felicemente iersera presso Abbiategrasso, ha battuto il «record» dell'altezza, raggiungendo 8500 metri. Gli aeronauti tenenti Mina e Piacenza ebbero soltanto a soffrire in quelle alte regioni il freddo: il termometro segnò trentadue gradi sotto zero! Oggi i due aeronauti ripartirono col treno per Torino.

Il canale di Kiel ostruito.

KIEL 10 (B). La notte scorsa il piroscafo fiammingo «Pallamare» urtò nel canale «Imperatore Guglielmo» contro la scarpata, riportò una falla e venne a giacere di traverso al canale, sicchè il passaggio ne è disturbato. In tre o quattro giorni verrà scavato attorno al piroscafo affondato un tratto di canale provvisorio, che potrà essere utilizzato da navi con un pescaggio massimo di 4.5 m. Si è già incominciato l'alibo del piroscafo affondato.

CRONACA LOCALE

PER UNA CITTA' BILINGUE!

Nella «Voce» di Firenze ha voluto prendere la parola sulla questione nazionale di Trieste lo stesso direttore della rivista, Giuseppe Prezzolini. E' un uomo di grande cultura e di sottile ingegno, invaghito dell'applicare il metodo filosofico alla vita pratica nelle forme di un buon senso superiore. Ciò non toglie che gli italiani di buon senso elementare debbano considerare il suo scritto come un semplice divertimento dello spirito e respingerne le conclusioni come quelle che offrono il miglior mezzo per fare di Trieste italiana una grande città non più italiana.

Il che potrà esser pensato e voluto da altri: ma non mai perpetrato per volontà o complicità nostra. Ogni giovinetto triestino che vada in carcere per un grido nazionale gettato sulla pubblica via comprende meglio nel suo istinto la ragione politica della sua città natale, ci permettiamo di dirlo, che Giuseppe Prezzolini con tutti i suoi informatori, la sua cultura e il suo filosofico amore delle verità schiette... «ad usum delphini».

Gli slavi esistono! - è il suo punto di partenza. Parole, egli aggiunge, che sembrano nulla e pure della questione nostra gli dicono tutto «perchè uno degli scopi del partito nazionale, con la complicità della stampa retorica borghese letteraria italiana, è stato sempre quello di far apparire gli slavi come un'inondazione dell'I. R. Governo». Queste sono cose che si dicono... a Firenze. Da noi, no, non si dicono; e nessuno meglio di noi, che da decine d'anni contrastiamo agli slavi il terreno dell'invasione, sa come esistano e d'onde vengano e quale il proposito avverso all'italianità che li unisce; nè mai ci venne in mente di rappresentare la lotta nostra come la facile impresa di una guerra contro fantasmi agitati dall'i. r. Governo. L'i. r. Governo non inventa gli slavi, che non hanno bisogno d'essere inventati; li protegge bensì e li afforza come l'esponente del suo pensiero politico per quanto riguarda la sorte di queste provincie. La speranza del Governo è appunto quella che gli slavi riescano a invadere siffattamente il paese, da snervare nell'elemento italiano ogni pretesa di diritto nazionale. Ecco quello che noi diciamo del Governo; e lo diciamo giudicandolo dall'opera sua: larga e benigna sempre agli slavi, negativa verso i diritti della nazionalità nostra.

«Gli slavi crescono a Trieste per una ragione più forte di tutte le retoriche ecc. ecc.; e la ragione è in quel fenomeno economico detto urbanismo». Premettiamo che non bisogna guardare soltanto il crescere degli slavi, come oggi è affettazione comune; bisogna ammettere che crescano a Trieste anche gli italiani. Troppo comodo sarebbe se la facoltà di crescere fosse da una parte sola! E quanto al fenomeno economico, all'urbanismo che ci porta carovane di slavi, siamo stati noi stessi i primi ad additarne la fatalità. Ma il movimento economico, non lo dobbiamo dimenticar mai, include un movimento politico: gli slavi qui immigrati hanno tutti coscienza di partecipare ad un'opera di conquista nazionale; e se gli individui come tali sono poveri, le casse del partito che li dirige e li avvia hanno dimostrato in parecchie circostanze di èsser pingui anche più del bisogno. - Voi dovevate opporre allo slavismo la ricchezza della città - ci fu detto più volte; e l'idea passa certamente anche per il cervello del direttore della «Voce». Un momento: gli slavi sono poveri; ma lo slavismo dispone di mezzi economici probabilmente molto più vasti di quelli d'una sola città, a torto stimata ricchissima. Pochi giorni or sono veniva perfino dalla Polonia l'esortazione a provveder danaro perchè gli slavi di qui possano abbattere l'egemonia italiana! Si faceva appello agli czechi, ai serbi, perchè li aiutassero! E pur l'altro giorno si leggeva in un giornale sloveno l'annuncio dell'imminente costituzione di una «Lega per la difesa della terra slava di Trieste». Il possesso della terra, tutti lo sanno, si difende col denaro: altrimenti là terra va al miglior offerente. Denaro dunque ne hanno per gli scopi politici; e sono poveri soltanto quando si tratta di accettare il lavoro che gli italiani respingono come mal pagato: perchè, dice bene il Prezzolini, «non si può attirare con il salario di 3 corone al giorno un regnicolo, quando può avere 5 o 10 dollari a Nuova York». Resterebbe a vedersi se i dollari di Nuova York ci sieno sempre e per tutti... ma passiamo via!

Dinanzi a questo popolo slavo così povero - ma così ricco, soggiungiamo, di appoggi governativi e così ricco di capitali panslavisti per l'azione politica - che cosa debbono fare gli italiani?

Qualche cosa si sarebbe potuto fare con le scuole, con le banche, nelle campagne - afferma il direttore della «Voce». Ohimè, fondatori di banche non ce n'è purtroppo soltanto a Trieste: ce n'è anche a Praga, a Zagabria, a Lubiana: all'attacco segue il contrattacco. E quanto alle scuole, noi abbiamo avuto in verità un sentimentalismo che ci fa molto onore e che ci è mal ripagato: a popolazioni slave abbiamo sempre riconosciuto il diritto della scuola slava, e la città di Trieste non le ricusò nemmeno al più piccolo villaggio del suo territorio!

Ora però Giuseppe Prezzolini vorrebbe che noi tutti italiani di Trieste «imparassimo lo slavo». E osserva: «Tutti gli slavi sanno l'italiano; gli italiani sdegnano conoscer lo slavo. E' un errore gravissimo. Credere che ignorando lo slavo, gli slavi scompaiano, è atrocemente ridicolo».

Appunto per questo nessuno lo crede. Soltanto, il giorno che tutti gli italiani sapessero lo slavo, gli slavi non vorrebbero più sapere l'italiano.

Perchè ?

Perchè il loro movimento è un movimento politico, ha il carattere di una invasione nazionale: e quando nella città

„MIO FIGLIO MI CHIAMA“

Proprietà dello Stabilimento editore del «Piccolo» - Riproduzione vietata

(16)

Bruscamente, l'attirò di nuovo a sè, con tanta forza che Gilberta non poteva più resistere. Cercava le sue labbra, preso dal desiderio, inebriato della sua bellezza, dal profumo dei suoi capelli. Oh! come le conosceva, queste eterne scene d'amore! Un tempo, ella si abbandonava senza alcuna vera partecipazione. Ora che amava, ora che il suo cuore era pieno dell'imagine di un altro, si sentì disgustata.

— Lasciatemi, lasciatemi! - disse.

— Lasciarti!.... Ah! io ti adoro!.... guarda... mi metto in ginocchio; non sono più tuo marito, sono il tuo schiavo. Tu temi che sia ancora pusillanime davanti a mia madre? Sul mio onore, farò ciò che vorrai tu. Noi partiremo questa sera, se tu lo vuoi. Non devi dubitare più: un galantuomo non manca alla sua parola.... Gilberta!.... ti adoro!

Era ai suoi piedi coprendo di baci le mani diacce della giovane. Ella lo respinse quasi con violenza, e si alzò pallida, fremente.

— Tutto è finito fra noi. Non vi amo. Non vi credo più. Dovevate pronunciarvi fra me e vostra madre: avete preferito il suo affetto al mio. Tenetevelo! avete impiegato anche la forza con me. Ebbene! giacchè l'avete voluto, tutto rimanga com'è. Avete preteso che io restassi, che io restassi qui come una prigioniera, come una schiava. E sia pure; ma la prigioniera ha un cuore che non vi appartiene più.

Raimondo era pallido, fremente: questa lotta ardente scoteva i suoi nervi; non era più padrone di sè, le sue mani tremavano. Si slanciò verso di lei, balbettando:

— Ti amo!

Ella non si mosse. Ma, immobile, col braccio teso, con una fierezza piena di disprezzo:

— E siete un gentiluomo?!

Raimondo si fermò immediatamente: la trovava coraggiosa ed ardita come a Parigi. Là, ella si sentiva protetta dai suoi amici, da Bertrando sopratutto. Bertrando! L'avrebbe rivisto? No. Impossibile. Allora, perchè, sola ora, non era tornata la donna docile, timorosa e dolce di un tempo? Perchè? Cercava invano.

— Quante volte ho già udito queste promesse che ora mi fate! Allora, vi supplicavo e con quale profitto? Nessuno. Mi avete violentata e martorizzata. Adoravo mio figlio e me l'avete tolto. Amavo la libertà, e me l'avete tolta. Non ho nulla di mio. E qui non son neppure in casa vostra, in casa di mio marito. E volete che vi creda, che abbia fiducia in voi!

Di nuovo Raimondo credette ch'ella resistesse perchè non aveva fiducia nella fermezza delle sue risoluzioni.

— La passione mi trasportava - riprese - sono stato crudele. Ma vi amo tanto e quest'è la mia giustificazione. Sì, voi avete paura della mia debolezza; ebbene, provatemi. Dichiarerò a mia madre che partiremo per non far più ritorno al castello di Ville Normande. Andremo... andremo dove vorrete; sarete libera e metterò la mia volontà nelle vostre mani. E quando saremo soli, lontano, mi perdonerete i miei torti.. Dite, Gilberta, mi amerete?... Mi amerai?

Se il giorno prima gli avesse parlato così, gli avrebbe creduto, felice di ritornare indipendente e di infrangere le catene che la opprimevano. Ma questa fiera natura si ribellava al pensiero di volgari transazioni.

Aveva detto a Bertrando che lo amava! Raimondo non comprese il suo silenzio; credette che esitasse; no, non esitava.

— E' troppo tardi - rispose, affettando una calma che non aveva. - Non vi credo più, non vi amo più! Ve l'ho detto e ve lo ripeto: tutto è finito fra noi. La mia vita vi appartiene, ma non l'anima mia. Fate di me quello che volete: obbedirò sempre. Addio.

E lasciando Raimondo affranto, entrò nel suo gabinetto.

— Ma dovrà ben cedere - mormorò - ma come? - Ignorava che ella era perduta irremissibilmente per lui.

IX.

L'indomani, Raimondo tornava a cavallo da Poiseul-en-Grange, piccolo paese a tre miglia da Léry, quando vide un giovane poco avanti a lui. Non era un contadino, vestiva in grigio, un gran cappello gli copriva il capo, nascondendo il viso. Sentendo il passo del cavallo, lo sconosciuto si volse bruscamente e parve un istante perplesso; poscia, abbandonando la strada, si incamminò per un piccolo sentiero ove ben presto disparve. Raimondo rimase meravigliato al vedere un forestiero in quel paese così poco frequentato e pensò che fosse ospite in un qualche castello vicino. La bella stagione cominciava: niente di più naturale.

Il mattino era splendido. Raimondo sapeva che Gilberta usciva di rado prima di colazione, la passeggiata del giorno innanzi era stata un'eccezione. Mentre entrava nel parco, la vide risalire il gran viale, ne scorgeva da lontano la graziosa figura. Dove andava? Dapprincipio non ebbe idea di seguirla, non era punto dalla gelosia, nè preoccupato: era solo curioso di sapere dove andava la donna amata. E questa curiosità si fece così forte che dopo un momento di esitazione, chiamò un palafreniere e gli disse:

— Prendetemi il cavallo.

E seguì a piedi Gilberta per un altro viale, affrettandosi per guadagnare la distanza. Come il giorno innanzi Gilberta uscì per la porticina di legno e sparve fra i campi. Raimondo non la vide quando ne uscì a sua volta. La strada era deserta: che sentiero aveva preso? Egli si diresse verso la Seconda Croce e si fermò un istante. Di là dominava tutto il paese. Sedette sopra un gradino del piedestallo e pensò. Era innamorato perdutamente e il caso lo conduceva a questa Seconda Croce che, secondo la leggenda, era la protettrice degli amanti sventurati.

GEORGES LETOURNEAU. (Continua).

nostra, in tutte le città della regione nostra, gli italiani parlassero slavo, questo movimento avrebbe raggiunto l'ultimo suo scopo. Si avrebbe cioè questa situazione: gli italiani parlerebbero l'italiano soltanto fra loro e lo slavo con gli slavi; gli slavi parlerebbero lo slavo fra loro e con gli italiani. Quale la lingua dominante del paese? Finora è stata la italiana: diverrebbe la slava.

Con quale guadagno per l'italianità tutta?

Trieste, fra venti o trent'anni, avrà trecentomila abitanti. Sarà di gran lunga la più grande città dell'Adriatico. Di questa grande città noi abbiamo voluto sempre fare un centro di vita italiana, non di vita d'oltralpe. E finora, nonostante le molte forze politiche ed economiche alleate contro di noi, siamo riusciti a conservare l'italianità cittadina: l'altro giorno un Consiglio comunale italiano ci eleggeva un Podestà italiano. E pensiamo, modestamente, che i nostri sforzi abbiano avuto qualche valore nell'interesse storico della stirpe: perchè non può essere indifferente agli italiani tutti che la maggiore città dell'Adriatico, la città che divide con Venezia il dominio di questo mare, italiana fino a ieri, fino ad oggi, fino a domani, divenga un giorno una città straniera e significhi la imperiosa potenza di un nuovo popolo che metta il piede sull'antico: sul popolo italiano di Trieste, ma anche su quello di Venezia, di Firenze, di Roma.

E dunque, a che consigliarci remissione al bilinguismo? *intesa* con gli slavi, che non domandano punto di intendersi con noi? sostituzione della lingua slava nelle comunicazioni fra popolo e popolo, mentre fino ad oggi fu la lingua italiana l'unico mezzo d'intendersi?

Che il Governo di Vienna lo voglia, si capisce, poichè esso ha sempre mostrato di volere la nostra decadenza nazionale. Ma che italiani lo pensino!... Ne abbiamo già di troppo dei nostri amabili socialisti.

Il mese scorso passava per Trieste uno straniero di forte ingegno, Herrmann Bahr, e gettava al Governo di Vienna l'ammonimento: - Ma non vedete che Trieste è una città italiana! - Ce ne duole, ma questa volta ci piace più Herrmann Bahr che Giuseppe Prezzolini.

CONSIGLIO COMUNALE

Ecco l'ordine del giorno della II seduta pubblica del Consiglio comunale, che sarà tenuta domani, giovedì, ad ore 7.30 pom. precise.

1. Lettura del P. V. della I seduta pubblica.
2. Comunicazioni.
3. Nomina della Giunta municipale.
4. Nomina delle Commissioni: a) all'istruzione pubblica, b) di finanza, c) giuridica, d) alle pubbliche costruzioni, e) all'igiene, f) al commercio, all'industria e all'agricoltura, g) anagrafe, h) agli oggetti militari, i) di sorveglianza sul civico Monte di pietà, l) ai provvedimenti d'acqua, m) ai provvedimenti contro gl'incendi, n) ordinatrice dell'Università del popolo, o) alla pubblica nettezza.
5. Nomina a) del Consiglio d'amministrazione dell'Officina comunale del gas illuminante, b) del Consiglio superiore della Cassa di risparmio triestina, c) di otto direttori della Cassa di risparmio triestina, d) dei revisori del bilancio della Cassa di risparmio triestina, e) del Consiglio direttivo dell'Istituto comunale per abitazioni minime.
6. Nomina del Curatorio: a) del Museo civico di storia ed arte, b) del Museo civico di storia naturale, c) della Biblioteca civica.

DELEGAZIONE MUNICIPALE

Nell'ultima seduta della Delegazione municipale, tenutasi sotto la presidenza del vice-presidente avv. Alfonso Valerio, presenti 9 consiglieri, furono prese le seguenti deliberazioni.

Per la lotta contro la tubercolosi.

Alla Società per la lotta contro la tubercolosi si assegna l'importo di cor. 6000 quale II rata della dotazione pro 1909.

La pulizia di S. Anna.

Si mette a disposizione l'importo di corone 1500 per lavori di pulizia generale alla Necropoli di S. Anna.

Per gli impiegati del Gas.

E' preso atto dell'ordine del giorno, votato nella seduta del 27 luglio a. c., col quale il Consiglio d'amministrazione dell'Officina comunale del gas illuminante fa voti che i provvedimenti che verranno adottati a favore degli impiegati di quell'azienda comunale dal futuro Consiglio d'amministrazione, abbiano a decorrere con forza retroattiva dal 1. luglio a. c.

Il consumo d'acqua. - Alle fontanelle pubbliche.

E' preso atto del rapporto dell'Ufficio tecnico comunale sulle condizioni odierne dell'approvvigionamento d'acqua. L'on. Ravasini raccomanda che per l'inaffiamento delle vie sia fatto uso non dell'acqua di Aurisina, ma di altra acqua, nel caso che il consumo della prima continuasse a seguire nelle attuali od in maggiori proporzioni.

Su proposta dell'on. Arch si adotta di far applicare sulle pubbliche fontane delle tabelle contenenti la proibizione di attingere acqua dalle stesse per iscopi non ammessi dalle disposizioni vigenti in proposito.

UN' ENORMEZZA.

Domenica scorsa, in casa del sig. Giuseppe V. - via Tigor N. 8 - una piccina di 11 anni suonava il pianoforte. Era il pomeriggio e la famiglia le era intorno, ad ammirarne i progressi; quando la piccina attaccò un nuovo pezzo comperato pochi giorni innanzi: l'inno di Garibaldi. Si era appena alla metà della prima strofa, che dalle finestre di una casa vicina sorse qualche zittio, che si ripetè a strofa finita. Il sig. V., allora, disse alla figlia che ripetesse la strofa, e questa volta, anzi, la accompagnò lui col canto. Gli zittii si rinnovarono.

Ce l'avevano proprio con l'inno di Garibaldi?

Il sig. V. volle provare a cambiare: fece suonare l'inno della «Lega Nazionale».

Ah! sì. Gli zittii divennero fischi e più ostili che mai.

Ma questo è niente. Il bello viene ora appena. Poco dopo, quando il pianoforte già taceva, capitò una guardia, che chiese al sig. V. le sue generalità.

— Le mie generalità? Perchè?

— Ghe domando le generali e basta.

— Sta bene, vengo io stesso all'ispettorato.

E, infatti, il sig. V. si recò all'ispettorato. Ivi apprese che gli si chiedevano le generalità in relazione alla musica fattasi in casa sua. Il sig. V. obiettò subito che in casa sua egli era il padrone e poteva suonare e far suonare quel che più gli talentava.

— Va ben, va ben - disse il commissario. - La vadi pur. La ricevarà ben la citazion...

E, ieri, infatti, il sig. V. fu citato alla Polizia, dove gli fu comunicato che lo si condannava a 14 giorni d'arresto, e ciò in base alla patente del '54.

Il sig. V. è rimasto strabiliato; ma noi siamo rimasti più strabiliati di lui. Come? Quattordici giorni d'arresto? La patente del '54?

Perchè?

La patente del '54 si riferisce a ciò che avviene sulle vie e nei locali pubblici, in luoghi, cioè, che per la loro natura o per destinazione sono aperti al pubblico o frequentati dal pubblico. O che la casa del sig. V. è un locale pubblico? No, certamente.

Come e perchè, dunque, la Polizia ha potuto applicare la patente del '54?

Abbiamo sott'occhio numerosissime decisioni in cui è stato ripetutamente affermato il concetto che non solo la casa, ma anche tutti gli spazi ad essa connessi: scale, giardini, piazzali ecc. debbano ritenersi come luoghi privati e, come tali, esclusi assolutamente da eventuali applicazioni della patente del '54, che vuole come premessa assenziale che il luogo sia pubblico o aperto al pubblico.

Sicchè la condanna del sig. V. rappresenta semplicemente un'enormezza. E' vero che la patente del '54 - la famosa patente che fa dello Stato austriaco un «unicum» in tutto il mondo - è stata applicata a torto e a ragione, stirata come un pezzo di caucciù fin dove è stato possibile farla arrivare; ma fino al punto a cui la Direzione di Polizia ha voluto farla giungere nel caso del sig. V. non era arrivata ancora mai.

Siamo sicuri che la condanna verrà levata dall'autorità di seconda istanza, la Luogotenenza, cui è stato ricorso. Una conferma della condanna sarebbe il capestro a quel poco di libertà, che persino dalla patente del '54, il vecchio arrugginito macchinario poliziesco, fu rispettato. E non crediamo che il principe Hohenlohe aspiri alla gloria di veder citata la sua provincia, sotto il suo governatorato, come quella in cui si sarà trovato un ulteriore perfezionamento poliziesco della patente del '54.

LA QUESTIONE OSPITALIERA

Il servizio d'assistenza - Le infermiere.

V.

Uno dei problemi più importanti per ogni ospedale è senza dubbio quello di assicurare all'ammalato una buona assistenza da parte del personale d'infermeria. Tutti coloro che si sono occupati di questo grave problema sono concordi nell'affermare che per quanto sia ottimo il trattamento sanitario, per quanto siano eccellenti le istituzioni igieniche ed ottima la dieta in un ospedale, pure l'ammalato non vi si troverà mai bene ove non sia provvisto alla sua assistenza da parte di un personale corrispondente sotto ogni rapporto e idoneo sia per le sue qualità, sia per le sue attitudini a quella mansione difficilissima che da lui si richiede; ed è appunto perchè molto si richiede dal personale, che tutti gli stabilimenti ospitalieri lottano con enormi difficoltà per provvedere a questa assistenza. Perchè è necessario non soltanto che la persona addetta al servizio d'infermeria abbia avuto una speciale educazione e ricevuto un'istruzione conveniente, ma è altresì non meno indispensabile che sia persona buona, disposta al sacrificio, piena d'amore per la sua professione, disciplinata; qualità che difficilmente si trovano riunite. Se si aggiunga che il servizio d'infermeria è fisicamente e psichicamente faticoso e tale da stancare anche le fibre più forti, se si consideri che il soggiorno nell'ospedale ed il contatto continuo con gli ammalati, l'attenzione che si richiede, il contatto con infermi affetti da malattie infettive, le fatiche delle lunghe veglie notturne, si impongono continuamente alle persone che si dedicano a questo servizio, si comprenderà quanto sia difficile trovare le persone adatte.

★

Le infermiere nel nostro Ospedale sono reclutate presentemente dalle classi più povere della popolazione. Manca fra esse completamente quell'elemento, la cui benefica influenza si fa notare così vantaggiosamente e con tanto brillanti risultati negli ospedali tedeschi ed ora anche in alcune cliniche di Roma, di donne o fanciulle appartenenti alla borghesia, le quali si dedichino a questo servizio sia per desiderio o addirittura spontaneo bisogno di prestare la propria opera a favore degli ammalati, sentimento più frequente assai di quanto si creda specialmente nella donna tedesca che tende al misticismo, sia anche, seppur in minor grado, per il guadagno che ne può derivare a persone decadute da una condizione altre volte migliore. E' da queste classi sociali che si hanno quelle infermiere intelligentissime, colte, premurose, che sono le vere ideali collaboratrici del medico.

I motivi per i quali questo elemento manca a Trieste sono da ricercarsi forse anche nell'organizzazione del servizio in cui vi è, a parer nostro, un gravissimo difetto, senza l'eliminazione del quale non si potrà mai ottenere un servizio d'infermeria veramente e del tutto corrispondente alle esigenze dei malati e dei medici.

Nel nostro Ospedale tutto il basso servizio è affidato alle infermiere. Toccano ad esse i servizi più gravosi e più ripugnanti, come lo scopare le sale, il fregare i pavimenti, il lavare le imposte e i cessi, il vuotare i recipienti, il lavare le bacinelle, ecc. E quindi la medesima donna che deve la mattina fare la pulizia delle sale e portar fuori i recipienti e la biancheria sucida, è quella che deve pochi minuti dopo recare all'ammalato la sua colazione o mettergli un impacco ordinato dal medico o cambiare una fasciatura, per essere spesso interrotta in questo servizio, che è veramente quello d'infermiera, da nuove esigenze del genere prima accennato, quali si richiedono da una serva e da una sguattera.

Da ciò deriva evidentemente anzitutto un malessere del malato, il quale vede come la stessa persona attenda a questi vari servigi talora direttamente ripugnanti, e non sempre osservando quelle norme di pulizia e d'igiene che sarebbero bensì necessarie, ma che male si possono richiedere da una persona che deve attendere contemporaneamente a tante e così differenti mansioni. Ed è in questa organizzazione del servizio che noi crediamo risieda una delle cause per le quali donne, che abbiano avuto una maggior coltura od una più fine educazione, non possono decidersi a dedicarsi ad un ufficio cui sono irrazionalmente congiunte esigenze alle quali esse, anche fisicamente, sarebbero inadatte.

Accenniamo di volo che in tutti i maggiori ospedali delle grandi città esiste una categoria speciale di donne di servizio adibite ai bassi lavori, mentre alle infermiere è riservato soltanto quel servizio che riflette direttamente e realmente l'assistenza del malato.

Infatti anche nel nostro Ospedale della Maddalena fu introdotto il sistema, che se non corrisponde perfettamente a quello dei grandi ospedali d'altre città, pure presenta dei vantaggi notevolissimi in confronto a quello vigente nell'Ospedale maggiore. Alla Maddalena il servizio è diviso nettamente fra due categorie di personale: le sotto infermiere, che fanno tutto il basso servizio; mentre il servizio d'infermeria propriamente detto, è riservato alle infermiere. Fra queste sotto infermiere le migliori e quelle che per intelligenza, coltura e capacità si dimostrano meritevoli della fiducia dei medici e degli ammalati e capaci di compiere il servizio di assistenza, vengono promosse ad infermiere, con un notevole miglioramento della paga. Ciò offre il vantaggio che il medico ha la possibilità di scegliere il suo personale, dopo essersene fatto un criterio proprio, possibilità che non esiste affatto al Nosocomio.

★

Il servizio delle infermiere verso l'ammalato, il servizio d'assistenza o come dicono i tedeschi non ingiustamente «di cura», perchè realmente esso costituisce una parte importante della cura ospitaliera, si può suddividere in due parti, delle quali una consiste nella fedele ed esatta interpretazione degli ordini e delle intenzioni del medico curante, l'altra nella prestazione personale, diremo così, soggettiva da infermiera a malato, a seconda delle esigenze e dei bisogni personali di ogni singolo infermo. Un'infermiera che corrisponda pienamente al suo scopo non basta sia fedele ed esatta nel compiere gli incarichi ricevuti: deve anche di propria iniziativa, sorretta dalla propria intelligenza, e ciò che più importa dal cuore, prestare l'opera sua a vantaggio degli infermi che le sono affidati. L'infermiera intelligente ma senza cuore e quella buona ma sciocca sono altrettanto inutili, anzi dannose.

Certo però che la massima parte del servizio deve venir regolata con norme fisse, con autorità indiscutibile e con controllo rigoroso. Tre cose che mancano finora quasi del tutto nel servizio sanitario del nostro stabilimento.

Non esistono norme fisse, perchè il regolamento di servizio per le infermiere non esiste che tradizionalmente, non viene osservato mai, anche differisce in punti importantissimi secondo le varie divisioni, ed è soggetto alle interpretazioni ed alle alterazioni le più arbitrarie. L'autorità del medico sulle infermiere è poca o nulla. Anzitutto perchè in molte divisioni manca, come abbiamo accennato, il medico assistente che è quello al quale la mansione della esatta sorveglianza del servizio d'infermeria nei suoi dettagli, spetterebbe di dovere; poi perchè i medici secondari ed esterni vengono trasferiti con molta frequenza e non conoscono sufficientemente il personale per farsene un equo giudizio. Infine anche perchè il trasferimento delle infermiere stesse avviene senza alcuna norma e senza alcun motivo, senza tener conto o tenendo pochissimo conto dei desideri dei primari. Ma sopratutto manca l'autorità del medico perchè è impossibile che essa si eserciti contemporaneamente ed in egual misura sopra venti o trenta infermiere. La necessità di una caposala di grado superiore, incaricata di sorvegliare le altre infermiere della sala, di essere responsabile verso il medico e di riferire ad esso in proposito minutamente e periodicamente, risulta evidente. Fino a tanto che tale istituzione non esisterà, regnerà, come regna presentemente, la più assoluta anarchia, anche perchè il potere disciplinare del medico il quale deve a rigor di termini per ogni lagno sul conto di un'infermiera farne rapporto alla presidenza ed attenderne le decisioni è, come si comprende, quasi nullo.

Affinchè l'autorità disciplinare ed il controllo dei medici esistano e si manifestino efficacemente, è necessario che questo controllo si possa esercitare rapidamente e direttamente, e che possa esser sorretto da un potere disciplinare ampio e severo.

Noi riconosciamo volentieri, in omaggio alla verità, che nel corpo delle infermiere ci sono degli elementi sotto ogni rapporto preziosi: persone che per la loro intelligenza, per la loro capacità, per il loro ottimo cuore, danno la più valida e gradita cooperazione all'opera del medico. Ma anche questi elementi buoni soffrono per il sistema vigente, e ne sono quasi totalmente neutralizzati. Esse non vengono nè giustamente apprezzate, come meriterebbero, nè equamente compensate.

Di questo stato di cose l'ammalato soffre gravemente. Si può ben dire che egli può reclamare, esponendo i suoi lagni al primario od al medico, ma la pratica insegna che, sia per timore di rappresaglie, sia per ignoranza, sia per altri motivi, i malati durante il loro soggiorno all'ospitale, raramente espongono le cause del loro malcontento. Per questo motivo si è introdotto in molti ospitali il sistema di porre in tutte le sale una tabella che avverte i malati che i lagni su qualunque parte del servizio possono essere presentati direttamente ai medici: e in alcuni stabilimenti si è andati anche più in là, presentando al malato, al momento in cui abbandona lo stabilimento, un libro lagnanze, nel quale egli può inscrivere tutte quelle giuste critiche che crede di fare, critiche che vengono poi sottoposte ad un severo esame e danno ragione a minuziose inchieste. Nel nostro ospitale le cose sono regolate o sregolate in modo che, partito il medico dalla divisione, durante la sua assenza, il che vuol dire diciotto almeno su 24 ore del giorno, nella divisione nessuno dirige e nessuno comanda, o meglio le infermiere comandano tutte non senza gravi e frequenti contrasti, che degenerano spesso in dispute rumorose. E in altri casi, viceversa, accade che gli ammalati violenti o prepotenti, e ce n'è sempre qualcuno, dominano e terrorizzano le infermiere che, appunto per la mancanza di una suprema autorità immediata a cui rivolgersi, subiscono queste imposizioni e queste violenze.

Il difetto della sorveglianza si esplica quindi nelle sale dell'ospitale come si manifesterebbe certamente in ogni opificio ed in ogni stabilimento nel quale essa mancasse. Manca l'intonazione generale e severa, la direzione unitaria di tutte le varie energie. Ognuno fa per sè e per conto proprio come può o come vuole. Ed avviene così che le infermiere non hanno l'energia di impedir di fumare, nemmeno ai malati ai quali la sigaretta è proibita severamente dal medico, nè il potere di sorvegliare i cibi che entrano abusivamente. Senza autorità che le diriga, senza potere per dirigere efficacemente alla lor volta, spesso prive dell'esperienza e della volontà che le guidi, mancanti di un regolamento che le disciplini, la loro attività risulta sempre incerta, irregolare, l'effetto del loro lavoro incalcolabile, e spesso tutt'altro che conforme alle volontà ed intenzioni del medico e all'interesse dell'infermo.

E' così che può avvenire che quando il medico entra improvvisamente in una divisione veda levarsi di sotto ai letti delle nuvolette di fumo che tradiscono i mozziconi di sigarette, gettati - con quanto pericolo! - sotto il letto, ed è così che si potè verificare il caso che un primario, penetrando di sera in una divisione del nosocomio, trovò i degenti che giocavano alle bocce nell'andito.... con le polpette che erano state date loro per cena.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signorina Maria Slocovich, dai fratelli dell'estinta, corone 200 (Comitato delle signore); dai signori Bice e dott. Roberto Prezioso cor. 20; dai direttori della Società Filarmonico-Drammatica, colleghi del fratello dell'estinta avv. Ferruccio, cor. 50; dal dott. Massimiliano Gortan cor. 15; dal dott. Spiro Visiu cor. 10; dal dott. Ugo Quarantotto cor. 10, dal sig. Alessandro Salmona cor. 10; dalla sig.a Lisetta Giorgacopulo cor. 20; dalla sig.a Olga Cosetti cor. 20; dall'avv. de Visintini e famiglia cor. 20; dal dott. Mario Sofianopulo cor. 15; dai sig. Antonietta e Giorgio Piccoli cor. 20; dai signori Olga e dott. Paride Candioli cor. 10; dott. Arturo Castiglioni cor. 15; dal sig. Alessandro P. Basili cor. 20; dalla famiglia dott. Cofler cor. 15; dall'avv. G. A. Mussafia cor. 10; dal dott. Gino Cosolo cor. 10; dal dott. Guido Mann cor. 10; dal dott. Giuseppe Battino cor. 20; dalle sorelle Sofia e Matilde Visintini cor. 20.

Per onorare la memoria della signora Luigia Premuda-Cosulich, dall'avv. Emilio Pincherle cor. 15.

Per onorare la memoria della signora Antonietta Paulin, dai signori Fini e prof. Eugenio Paulin cor. 20.

Associazione Ginnastica. Alla festa di iersera l'ampio giardino della Palestra parve ristretto per accogliere tutta quella folla di soci e di signore che già prima che cominciasse il concerto venne ad occuparlo. E la festa, come tutte le feste dell'Associazione Ginnastica, riuscì animata e briosa. Il concerto svolto dalla brava banda sociale diretta dal valente maestro E. Buffa fu meritatamente applaudito e molti pezzi furono replicati. L'inno a S. Giusto e l'inno della Lega Nazionale suscitarono immenso entusiasmo e le loro repliche furono innumerevoli. Negli intermezzi del concerto il socio signor Domenico Antony accese alcuni fuochi artificiali di magnifico effetto, e gli applausi che essi procurarono al distinto pirotecnico dimostrarono quanto grande fosse in tutti il rincrescimento che non si potesse avere il bis. Dopo il concerto nella sala le danze si protrassero animate fino alla mezzanotte.

Posti in concorso. Presso la Scuola industriale dello Stato a Trieste è vacante un posto di inserviente definitivo con l'emolumento fissato dalla legge 15 settembre 1908, e con l'aggiunta di attività stabilita per Trieste. Si richiede la conoscenza della lingua italiana, sana costituzione fisica ed età non superiore ai 40 anni.

Inoltre presso la stessa Scuola industriale è vacante un posto di bidello-portiere, con l'emolumento fissato dalla legge del 15 settembre 1908, e con l'aggiunta di attività stabilita per Trieste. A questo posto è congiunto il godimento di un alloggio in natura e il diritto a divisa. Si richiede la conoscenza della lingua italiana, sana costituzione fisica ed una età non superiore ai 40 anni.

La Direzione della Scuola darà agli interessati informazioni sugli obblighi di servizio; il nominato sarà tenuto a conformarsi esattamente alle esigenze prescritte.

Le istanze, scritte di propria mano, saranno da consegnarsi personalmente alla Direzione entro quattro settimane; dovranno esser corredate della fede di nascita, del certificato d'incolato, della fede di buona condotta e dei documenti comprovanti gli studi fatti, la conoscenza di lingue, il servizio militare, lo stato civile, l'occupazione presente (eventualmente il tempo trascorso in qualche servizio pubblico) e l'emolumento attuale.

Per gli insegnanti. - Posti in concorso. E' aperto il concorso ai seguenti posti:

1. di maestro superiore di II categoria presso la scuola popolare italiana di Volosca.
2. di maestro di III categoria presso la scuola italiana in Laurana.

Istanze debitamente corredate saranno da presentarsi col prescritto tramite al Consiglio scolastico distrettuale di Volosca entro il corrente agosto.

Pel posto ad 1. si richiede l'abilitazione all'insegnamento della religione in via sussidiaria.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Luigia Cosulich-Premuda dai signori Olga e dott. Lamberto Gladulich cor. 20 a favore dell'Asilo italiano di Lussinpiccolo; dai medici della Società Operaia dott. Antonio Merli, dott. Alfredo Alpron, dott. Rodolfo Hannapel, dott. Giovanni Marcovich e dott. Luigi Monti cor. 50 a favore del fondo cronicità della Società Operaia; dal sig. Antonio C. Premuda cor. 15 a favore dell'Asilo infantile di Lussinpiccolo.

Per onorare la memoria della signorina Maria Slocovich dai fratelli dell'estinta cor. 100 a favore dell'Istituto dei poveri, cor. 100 a favore della Società «Carità e lavoro» e cor. 100 a favore della «Previdenza»; dallo zio e dalla cugina cor. 20 a favore della Guardia medica; dall'avv. Emilio Pincherle cor. 15 a favore del Dispensario antitubercolotico.

— Alla Società «Igea» pervennero, dal sig. P. S. Langheim cor. 20.

— Alla Società della Poliambulanza e Guardia medica pervennero per onorare la memoria della signorina Maria Slocovich, dall'onor. dott. D. D'Osmo cor. 20, dalla famiglia Antonio Pecenco cor. 10 e dal dott. A. Steindler cor. 10.

Civico Monte di pietà. Il Monte di pietà esporrà domani in vendita gli oggetti preziosi della gestione N. 124 assunti nel mese di novembre a biglietto giallo e precisamente dal N. 163.600 al N. 165.700.

Convegni sociali. Il Club Tosca terrà domenica dalle 5 alle 10 pom. un trattenimento di danza nel salone Nichetto a Montebello.

A proposito d'un reclamo. A proposito d'un reclamo pubblicato, il Consorzio dei maestri spazzacamini ci scrive:

«Il sottoscritto prega codesta spettabile Redazione di voler cortesemente accogliere nel Suo pregiato periodico quanto segue:

Le lagnanze pubblicate nella rubrica reclami del «Piccolo» d.d. 9 agosto a. c. che un proprietario di 4 stabili muove a proposito del lavoro di spazzacamino eseguito negli stabili suoi sono destituite da ogni fondamento, dacchè ciascun proprietario di stabili ha diritto di servirsi dell'opera di uno o dell'altro dei due maestri spazzacamini destinati ad ogni distretto di città; percui, se un maestro non eseguisce il proprio dovere, nulla osta che dell'opera di spazzatura dei camini possa essere incaricato l'altro maestro appartenente a quel distretto. Non è vero, poi, che il lavoro o non viene eseguito od eseguito malamente, poichè i lavoranti sono continuamente sorvegliati dai loro maestri e, infine, ove il lavoro non venga fatto, il proprietario non ha nessun obbligo di pagare il conto. In ogni modo, se il reclamante ha da muovere lagnanze, si rivolga direttamente al Consorzio dei maestri spazzacamini od all'autorità industriale, che sapranno, senza por tempo in mezzo, provvedere acchè non abbia a succedere alcun abuso.

Per ciò che riguarda, poi, l'importo di cor. 40 pagato dal reclamante per la spazzatura dei camini delle 4 case, se crede di aver pagato un prezzo superiore a quello stabilito dalla tariffa approvata dalle competenti autorità, è pregato di rivolgersi al Consorzio, che sarà cura di questo di far rispettare la tariffa».

Reclami balneari. Il pubblico bagnante reclama: al bagno Excelsior si è eccessivamente rigorosi nell'impedire l'affollamento della sezione femminile da parte di «spettatrici», e si vieta d'entrare nella sezione anche alle bambinaie od altre persone alle quali sono affidati i bambini. Si lamenta poi che nei giorni di grande concorso mancano, sempre nella sezione femminile, le lenzuola, come è accaduto ieri.

Molti reclami ci pervengono poi riguardo il nuovo bagno militare, nel quale i borghesi - benchè senza il loro concorso non sarebbe assicurata l'esistenza del bagno - sono trattati come cani dall'appaltatore e dal personale di sorveglianza. Il bagno poi è stato aperto prima che fossero terminati i lavori indispensabili, donde una quantità d'inconvenienti che si sono fatti sopportare a quel pubblico che ora appunto si maltratta.

Il giovanotto che gettò il ragazzo in mare. Riccardo Gustin, e del quale raccontammo ierlaltro, ci scrive e noi pubblichiamo testualmente: «I due signori che sono passati lungo il canale e mi hanno visto gettare in acqua il ragazzo, non hanno visto che quando io lo invitava a prender terra, ad opponersi e poi darmi un pugno alla nuca! Credo che pochi esistono, che restassero calmi a tale opposizione, più in un luogo, dove hanno tutto il diritto! Siccome io risento un danno causa l'articolo comparso nel codesto locale giornale, prego a voi gentilmente di rettificare il suaccennato articolo. Ringraziandovi anticipatamente, ecc.»

Al bagno popolare. - Due donne in pericolo di annegare. Ieri, poco dopo le 3 pom., al bagno popolare alla Lanterna, due donne corsero serio pericolo d'annegare. Il pilota che era in servizio nel riparto uomini, guardando verso il riparto accanto, notò che due donne scomparivano sott'acqua. Diede l'allarme e accorsero tosto con le barche i due guardiani, che in breve riuscirono a salvarle e portarle a riva. Le salvate si rimisero in breve.

Raccontarono, allora, che mentre, tenendosi per mano, facevano qualche passo, erano sprofondate in una buca esistente nel fondo. Sarebbero certamente perite, se non fossero state soccorse a tempo.

Un ladro che ferisce, perchè gli vien impedito di rubare. Francesco Buttazzoni, di 44 anni, carrettiere, abitante in via della Scalinata N. 3, mentre passava l'altra sera, verso le 10.30, in piazza della Barriera vecchia, vide tre individui curvi su di un individuo che dormiva sul selciato. Immaginò subito che i tre stessero derubando il dormiente. Si avvicinò al gruppo per sincerarsene e colse appunto i tre mariuoli mentre rovistavano le tasche allo sconosciuto. Sdegnato, li ammonì a smettere e andarsene. Due seguirono il consiglio e si allontanarono, ma il terzo, impugnata una roncola, si avventò minacciosamente sul Buttazzoni e, dopo una breve colluttazione, riuscì a colpirlo alla faccia, cagionandogli, per fortuna, soltanto una ferita leggera. Alcuni passanti, fermatisi alla scena, si diedero a gridare e le grida fecero accorrere una guardia, la quale arrestò il violento e, saputo di che si trattava, svegliò il dormiente e condusse entrambi alla sezione di p. s. del quartiere, dove si recò pure il Buttazzoni. Colui che dormiva si qualificò per Angelo Caisutti, di 42 anni, vetturale, abitante in via dei Montecchi N. 2.

— I ghe ga robà qualcossa?

— E chi sa gnente? No me ricordo cossa che gavevo prima de indormenzarme e no posso dir se i me ga robà o no!

L'arrestato si qualificò per Antonio Zeglar, di 25 anni, bracciante, da Trieste, abitante in via del Pozzo N. 2, e negò recisamente d'aver tentato di derubare il Caisutti, dicendo d'aver ferito il Buttazzoni perchè questi, col sospettarlo, lo aveva offeso!

Il Buttazzoni, però, dichiarò che al rimprovero da lui mossogli, lo Zeglar aveva risposto:

— E a ti cossa te interessa? Va par la tu' strada che xe meio par ti!

Lo Zeglar poi dichiarò di non conoscere affatto i due individui ch'erano insieme a lui. Il commissario comprese trattarsi di... segreto professionale, e non insistette più che tanto.

L'ardito ladro fu passato agli arresti.

Derubato in trattoria. Iersera alle 11, alla direzione di polizia si presentò un giovanotto e, qualificatosi per Antonio Demarchi, abitante in via della Ferriera N. 16, denunciò che circa mezz'ora prima, nella trattoria «Alla Ghiacceretta», in via dei Fornelli, era stato derubato del portafogli contenente 40 corone e del portamonete contenente 15 corone. Aggiunse che a derubarlo era stato un individuo abitante in casa sua, del quale fece anche il nome.

Tentato furto ed arresto. Iersera verso le 7.30, mentre scendeva per la via della Barriera vecchia, il calzolaio Matteo Anfieri, abitante in via della Punta del forno N. 3, fu avvicinato da un uomo sui 35 anni, vestito all'artigiana, il quale, dopo avergli camminato a fianco per alcuni secondi, tentò di strappargli la catena d'oro. Ma il colpo fallì e non gli rimase che il magro conforto di darsela a gambe. Però non riuscì ad eclissarsi: l'Anfieri lo seguì gridando «ferma, ferma» e il ladro fu fermato da una guardia. Alla polizia si qualificò per Francesco Trevisan, di 36 anni, calzolaio, abitante in via S. Filippo N. 13. Negò d'aver tentato il colpetto, ma richiesto per quale motivo si fosse dato alla fuga, si confuse. Ora si trova agli arresti.

Un furto nell'edificio del Magistrato civico. Iermattina verso le 11 e mezzo, da una stanza degli uffici al IV piano del Palazzo municipale, occupata dal segretario magistratuale sig. Micolich, furono rubati la giacca, il panciotto e il bastone del Micolich. In un taschino del panciotto c'era un orologio di metallo, che sparì con lo stesso. Ladro ignoto.

Separazione. - «Alla larga, caro!». - Gli sfoghi d'un marito. Dieci anni fa, i coniugi Felice e Maria Vizzi, non riuscendo a condurre almeno con calma relativa il carro matrimoniale, si separarono, giurando che non si sarebbero riveduti mai più. La donna ne aveva passate di così brutte che al solo pensiero di ricongiungersi al marito, si sentiva rabbrividire. Ma non così il marito. Dopo qualche tempo, egli tentò un riaccomodamento, ma la moglie si dimostrò inflessibile.

— Ma alora te me odi?

— No, te me xe afato indiferente, anzi, guarda, te voio anca un poco de ben, ma ala larga, de lontan, parchè con ti no gavaria mai più pase.

E fu inutile l'insistere: il marito dovette andarsene. Ma da allora tornò più volte alla carica, e sempre con lo stesso risultato: «alla larga, caro!».

Lunedì sera, poi, il Vizzi, ingoiata una certa quantità di vino, ritornò all'attacco. Bussò alla porta; ma quando la moglie seppe che il visitatore era lui, dichiarò che non avrebbe aperto. Allora il Vizzi si diede a strepitare, e la moglie, volendo evitare lo scandalo, aprì, ma soltanto per dirgli ancora una volta: «Ala larga, caro!». Poi tentò di chiudere, ma il Vizzi riuscì ad entrare nell'abitazione e diede sfogo alla rabbia che lo rodeva. In fine tentò di strappare una gamba ad un tavolo con l'evidente intenzione di percuotere la moglie. Una sua figlia, spaventata, accorse in aiuto della madre. Il Vizzi allora si sfogò addentando la giovanetta ad un braccio. Non riuscì a far altro: comparvero le guardie, le quali lo condussero a calmarsi agli arresti.

Alla sega circolare. Rocco Lupieri, di 18 anni, abitante in via di Romagna N. 385, ieri, mentre era occupato a segar tavole con una sega circolare, si trovò con l'indice destro sotto il disco della sega e n'ebbe asportata netta la prima falange. Il Lupieri ebbe le cure di cui abbisognava alla Guardia medica.

Caduto nella stiva. Natale Martinelli, di 62 anni, carpentiere, abitante in via del Lazzaretto vecchio N. 21, ieri mattina, mentre lavorava in una maona al Punto franco, incespicò e cadde nella stiva. Il dottore della Guardia medica, accorso alla chiamata, visitatolo, gli riscontrò una contusione alla parte destra del torace e, prestategli le prime cure, lo fece poi trasportare col carro-ambulanza all'Ospedale. Il Martinelli fu accolto nella quarta divisione.

Stappando una bottiglia. Ieri alle 3.30 pom. il dottore della Guardia medica fu chiamato in un magazzino di via Nicolò Machiavelli: uno dei proprietari, il signor H., stappando una bottiglia, che era andata in pezzi, aveva riportato una ferita di taglio all'anulare destro con recisione dei tendini e una ferita di taglio al dorso della mano sinistra. Gli prestò le cure necessarie.

Figliastro e padrigno. L'altra sera verso le 8, Aurelio Marconi, di 22 anni, abitante in via Nuova N. 45, venne a diverbio, per questioni famigliari col padrigno, il secondo marito di sua madre, Giovanni Domattia. Il litigio continuò per un pezzo. Infine il giovanotto diede di piglio ad un coltello da cucina e minacciò il padrigno. Sua madre allora si recò a chiamare le guardie e il Marconi fu condotto in prigione.

Oste che percuote gli avventori. Gli scalpellini Bartolomeo Taucer, di 28 anni, ed Ernesto Starz, di 29 anni, entrambi abitanti a Barcola, denunciarono l'altra sera, alle 10.30, alla polizia, che poco prima, in seguito ad un diverbio, Carlo Pollanez, oste in via delle Beccherie N. 43, li aveva gettati brutalmente fuori dal locale e poi aveva colpito il Taucer con un pezzo di legno, cagionandogli una leggera ferita alla testa.

Durante il lavoro. Ieri alle 3 e mezzo del pomeriggio il falegname Antonio Verzegnassi, di 41 anni, abitante in via del Rivo N. 18, mentre trasportava dal carro, in una casa in costruzione in via dell'Istria, legname da pavimentazione, incespicò e cadde in modo da non poter più rialzarsi. Un dottore della Guardia medica, chiamato telefonicamente sul luogo, constatò che il pover'uomo aveva riportato una ferita di taglio al labbro inferiore e la frattura del malleolo destro. Prestategli le cure più urgenti, lo fece trasportare col carro-ambulanza all'Ospedale ove il Verzegnassi fu accolto nella quarta divisione.

L'apprendista fabbro Francesco Ravalico, di 15 anni, abitante a Pirano e addetto al lavoratorio di Odorico Cereici, ieri mattina mentre lavorava a un trapano si colpì all'indice sinistro ed ebbe asportata la prima falange. Dopo ricevute le prime cure a Pirano, venne a Trieste e fu accolto nel quarto riparto dell'Ospedale.

Il bracciante Gasparo Michelli, di 25 anni, abitante in via Malcanton N. 19, ieri, mentre scaricava merci da un vagone alla stazione della Meridionale, ebbe il pollice del piede destro impigliato fra la porta del vagone e riportò una grave contusione. Fu medicato da un dottore della Guardia medica, accorso sul luogo.

Per evitare un male, incappa in un altro. Giuseppe Osculan, di 27 anni, manovale, abitante a Goriansco, ieri, mentre lavorava alla segheria della cava Zaccaria a Nabresina, per schermirsi da un masso di pietra rovesciatosi, cadde e riportò la slogatura del braccio destro. Venne accolto al nostro Ospedale.

Tre dita di meno! Ieri nel pomeriggio giunse al nostro Ospedale, da Cervignano, il falegname Bernardo Zanel, di 21 anni. Lo Zanel lavorava nella fabbrica della ditta Giuseppe Moretti. Il povero uomo si era impigliato la mano sinistra nella pialla meccanica e aveva riportato la lacerazione di tre dita. Si dovrà amputargliele. Il disgraziato fu accolto nella decima divisione.

Cani che mordono. Antonio Collar, di 58 anni, fabbro, abitante a Scorcola N. 139, iersera verso le 8, mentre rincasava, fu morso da un cane al ginocchio destro.

La ragazza di 12 anni Maria Cernegari, abitante in via San Marco N. 33, iersera verso le 9 fu morsicata da un cane alla regione lombare destra.

Entrambi ricorsero alla Guardia medica, ove le lesioni furono cauterizzate.

Lesioni accidentali. Maria Colombo, di 11 anni, abitante in androna della Corte, uscendo ieri dal bagno pubblico, mise il piede su un tavolone dal quale sporgeva la punta d'un grosso chiodo e riportò una ferita di punta che la obbligò a ricorrere alle cure dell'«Igea».

Ricorsero ieri alla Guardia medica: Giacomo Sinigoi, di 14 anni, abitante a Roiano N. 168, per una ferita lacera all'avambraccio destro; Innocente Cleva, di 55 anni, bracciante, abitante in via Pietro Kandler N. 5, per la frattura del radio sinistro; Assunta Rigo, di 15 anni, giornaliera, abitante in via San Spiridione N. 10, per una ferita lacera all'indice sinistro; Italia Mitara, di 21 anni, abitante in via del Molino a vapore N. 4, per una ferita lacera all'indice destro; Riccardo Covac, di 27 anni, bracciante, abitante a Scorcola N. 646, per una ferita al dorso della mano sinistra; Valentino Muschig, di 15 anni, abitante in via Ponzianino N. 5, per una ferita lacera al pollice sinistro; Carlo Bresich, di 11 anni, abitante in via Nicolò Machiavelli N. 4, per escoriazioni alla mano destra.

Corrispondenza aperta. *Silvio dell'O.* Secondo il «Bollett. delle Ordin. per le Poste e i Telegr.», N. 98 dell'anno 1906 nella corrispondenza, nel servizio interno e in quello con l'Ungheria e la Bosnia-Erzegovina, nello spazio riservato alle comunicazioni del mittente si possono applicare disegni, bolli e simili. Ella quindi ha tutto il diritto di apporre sul vaglia, nel luogo indicato, francobolli della Lega Nazionale. Contro l'impiegato che le ha rifiutato l'accettazione d'un vaglia per l'interno perchè Ella, nel luogo prescritto, vi aveva applicato fracobolli della Lega, reclami alla Direzione delle Poste. — *Legale.* La legge con la quale fu modificata la costituzione della città di Trieste e che contiene il nuovo regolamento elettorale per il Consiglio comunale reca la data 26 agosto 1908 e fu pubblicata nel «Bollettino delle Leggi e Ordinanze per il Litorale austro-illirico» il 29 settembre 1908 N. 44. — *N. N.* Nè Trieste nè le provincie sorelle hanno offerto la lampada che è collocata sulla tomba di Dante. Trieste ha offerto l'ampolla la quale contiene l'olio che serve ad alimentare la lampada. Questa fu offerta da Firenze. — *Cleopatra.* Il monolito donato dal console a.-u. in Alessandria, cav. Laurin, alla città non è mai stato trasportato a Trieste causa la mole. — *Gisella.* L'istanza suprema in materia di concessioni industriali è il ministero dell'interno. — *Vostra lettrice.* Si rivolga al Tribunale industriale (via della Procureria 2, IV) che è competente a decidere nelle divergenze di quel genere. — *Uno che si ricorda.* Al vescovo Bartolomeo Legat morto il 12 febbraio 1875, successe il dott. Giorgio Dobrilla che morì il 13 gennaio 1882. — *Trieste.* La popolazione della Serbia, censita il 31 dicembre 1907, è di 2 milioni 784 mila e 16 abitanti; 58 per chilometro quadrato. — *Sciaradomane.* La parola sciarada viene dal francese «charade» d'incerta etimologia. La voce è venuta in uso nel secolo XVIII. — *Gentile.* «Status quo» (correttamente «statu quo») è locuzione comune specialmente nel linguaggio diplomatico per significare le condizioni in cui si trovava una determinata cosa prima di qualche avvenimento che l'abbia in qualche modo cambiata. E' abbreviazione di «statu quo ante», letteralmente nello stato di prima. — *Matematico.* Calcoli di deduzione sono quei calcoli che si eseguiscono deducendone la soluzione da altri precedenti. — *Quasi quasi.* Dunque sua moglie Le fece, subito dopo il matrimonio, una proposta così inattesa e strana che Lei si trova indotto a scriverci: «di sorelle ne avevo già tre». Che cosa deve fare ora? Ma... Ella ha innanzitutto la forza pubblica a sua disposizione. Ma, sinceramente - trattandosi di cosa un po' intima - non la consigliamo di ricorrervi. Resta la sua forza persuasiva. Ne faccia uso. E altrimenti? Ella può riuscire a far annullare il matrimonio, ma ci vogliono molte pratiche noiose. — *Felice.* Egli scrisse: «Così non sono mai stato con te e più di così non potrei essere». Se «questo vuol dire che una volta non la amava?» Verosimilmente no. Ciò significa che - per circostanze a noi ignote - l'amore è divenuto più intenso.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 24.3, ore 2 pom. 29.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 761.— Oggi: alta marea 7.50 ant. e 6.24 pom. - Bassa marea 0.54 ant. e 1.1 pom.

Ogni giorno una. Un futuro sposo vedendo l'annuncio del suo matrimonio dietro la griglia dell'albo municipale, esclama:

— Non ancora ammogliato e già in gabbia!...

TEATRI.

Minerva. La compagnia di Alfredo Melidoni diede ieri la prima recita con la vecchia commedia del repertorio napoletano di Scarpetta «Miseria e nobiltà», ribattezzata col titolo «Il principe Giroflè». La commedia fu resa popolare a Napoli dallo Scarpetta e non sappiamo quali requisiti peculiari di comicità sappiano infondervi il celebre attore dialettale e la sua compagnia. Certo è che iersera essa apparve ingenua e primitiva come una antica commedia dell'arte; e il tipo dello «Sciosciammocca», impersonato dal Melidoni, interessò assai mediocremente. La recitazione lenta e stiracchiata non valse poi a conferire grazia ai tre atti del lavoro. L'atto primo fu fatto durare quasi un'ora o un quarto: come un atto del «Tristano e Isotta»! Il pubblico, tuttavia, mostrò di gradire lo spettacolo e dopo ogni atto richiamò gli attori alla ribalta. Dopo la commedia, le signorine Maria Sportelli e Gemma Gallo cantarono canzonette e melodie e furono applaudite. Del pari raccolse molti applausi il Melidoni nel suo repertorio macchiettistico.

Questa sera «Il matrimonio di Sciosciammocca», nuova commedia in 3 atti di A. Caro.

SPETTACOLI D'OGGI.

MINERVA. Ore 8.30. *Il matrimonio di Sciosciammocca*, in 3 atti di A. Caro (nuovissima). Musica e varietà.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i piroscafi del Lloyd «Ettore» da Fiume, «Sultan» da Prevesa e scali con 27 pass., «Castore» da Fiume, «Metcovich» da Venezia con 221 pass., «Amphitrite» da Alessandria e Brindisi con 59 pass., «Leopolis» da Venezia con 240 passeggeri; i pir. germanici «Babylon» da Amburgo, scali e Fiume, «Austria» da Amburgo, scali e Tunisi con 3 pass.; i pir. a.-u. «Danubio» da Metcovich e scali con 78 pass., «Arpad» da Marsiglia e Fiume con 21 pass., «Jadro» da Lissa e scali, «Tibor» da Amsterdam e Venezia, «Sebenico» da Spalato con 40 passeggeri; il veliero ellenico «Krina» da Santorino.

Partirono: i pir. del Lloyd «Princ. Hohenlohe» per Cattaro, «Bregenz» per Costantinopoli e Braila, «Metcovich» per Venezia; i pir. a.-u. «Gardenia» per Costantinopoli, «Petka» per Spizza, «Jadran» e «Jason» per Metcovich; i pir. ital. «Molfetta» per Bari, «Aquila» per Lipari, «Peuceta» per Salahora.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Recina» partì l'8 da Fiume per Costantinopoli e quindi per l'Azoff, dove caricherà pel R. U. o continente; «Proteo» arrivò il 9 ad Odessa; «Koloszvar» il 7 a Methil; «Sergi» il 5 a Shields; «Onda» il 5 a Londra; «Epidauro» partì il 4 da Napoli per Las Palmas; «Edoardo Musil» il 6 da Shields per Trieste; «Balaton» passò Gibilterra il 7 diretto a Buccari; «Bosanca» passò Gibilterra il 6 diretto a Rotterdam; «Siam» passò Perin il 6 diretto a Porto Said; «Olimpo» passò Costantinopoli ieri mattina diretto a Rotterdam; «Arc. Stefano» partì ieri da Rotterdam per Cardiff.

Lloydiani. «Thalia» proseguì il 9 da Hammerfest pel Capo Nord; «M. Bacquehem» diretto a Trieste partì il 9 da Calcutta per Madras; «Melpomene» diretto a Santos arrivò l'8 a Livorno.

Il cambiamento del titolare dell'autorità politica a Pola

Pola 10. In città si è diffusa la voce che il barone Reinlein, capo dell'autorità politica, è stato trasferito a Trieste, alla Luogotenenza, e che a dirigere il Capitanato distrettuale di Pola è stato nominato il consigliere aulico Mario Attems testè aggregato alla Luogotenenza di Trieste.

* Le liste dei datori di lavoro di Pola e Dignano che comprendevano in complesso 44 delegati e la lista degli attinenti di Dignano che ha 27 delegati, riuscirono compatte come proposte dai rispettivi comitati liberali-nazionali. Allo spoglio, avvenuto iersera, per le elezioni degli attinenti di Pola risultò che su 3500 inscritti votarono 809; di questi 300 compatti per la lista liberale e 505 per la lista socialista.

COSE SCOLASTICHE DI POLA

Pola, 10. Nell'ultima seduta del Consiglio scolastico distrettuale di Pola furono prese, fra altre, le seguenti deliberazioni:

Si compilarono le tabelle graduatorie dei concorrenti a vari posti di docente; si discusse intorno all'ampliamento della scuola popolare di Valle; si deliberò di chiedere: che il Consiglio scolastico distrettuale venga autorizzato ad assumere gli insegnanti ausiliari necessari per il 1909-10 nelle scuole di Pola, Dignano, Gallesano e Valle; che vengano sistemati tre posti di supplenti stabili per le scuole di Pola e che sia concesso un insegnante ausiliare per una classe di deficienti. Si decise pure: di accompagnare favorevolmente le domande con cui alcuni docenti chiedono quinquenni, rispettivamente rimunerazioni o sussidi; di concedere ad un maestro dirigente provvisorio il permesso di ammogliarsi; di permettere ad un maestro superiore provvisorio di affittare il proprio quartiere durante l'epoca delle vacanze; di avviare procedura disciplinare contro un sottomaestro; di fare una redarguizione ad un docente di religione, e di proporre la trasformazione di una scuola.

Gli scolari della Lega di Gucciani a Portole

Portole, 9. L'altro giorno gli allievi della scuola della Lega Nazionale di Cucciani, accompagnati dalla loro maestra signora Frizzera e da alcuni padri di famiglia, arrivarono con appositi carri nella nostra borgata. La gita era premio promesso dalla Direzione della Lega e atteso con vivissimo desiderio da quella scolaresca. La nostra popolazione accolse con entusiasmo i gitanti, rallegrandosi al vedere stretti sempre più dal vincolo dell'italianità gli abitanti dei luoghi vicini. Il banchetto offerto agli ospiti fu allietato dalla banda musicale, che si prestò spontaneamente. Alla lieta brigata si associarono alcuni cittadini, che vollero tener compagnia durante il pranzo ai gitanti. All'apparire del podestà dott. Posante, si levarono caldi, entusiastici evviva, e una graziosa ragazzina gli porse un mazzo di fiori, rivolgendogli gentili parole di saluto e d'augurio. Egli rispose con sentite parole, inneggiando alla benefica Lega Nazionale e alla egregia maestra signora Olga Frizzera, che con instancabile attività tanto mirabilmente ne seconda i nobilissimi fini. Gli ospiti percorsero poi, al suono di allegre marcie, il paese, e si recarono a salutare ancor una volta a casa sua il Podestà. I bambini furono regalati di dolci e rinfreschi; poi ebbero la gradita sorpresa di poter assistere a una rappresentazione data in loro onore da una compagnia di marionette che si trova qui da qualche tempo - e non è a dire come si divertirono! Quando venne l'ora della partenza, i saluti furono caldi, espansivi da una parte e dall'altra, e la riuscitissima gita lasciò in tutti il desiderio che simili visite si rinnovino di frequente, per rassodare sempre più i rapporti di buona intesa e la concordia fra vicini.

SUICIDIO

Parenzo, 9. Certo Antonio Sain, andando questa mattina verso le 5 lungo la spiaggia della valle detta dei «preti», vide galleggiare, vicino ad un ponte di legno che serve per l'imbarco della legna da fuoco, una massa inerte che aveva tutte le apparenze di un corpo umano. Comunicata la lugubre scoperta ad altre persone, qualcuno si incaricò di avvisare la guardia comunale Zecchini, che, portatasi prontamente sopra luogo, fece passare una corda attorno al corpo dell'annegato e lo assicurò al pontile. Poco dopo giunse pure il medico comunale dott. de Manzolini, che ne constatò la morte, seguita solamente alcune ore prima; il cadavere venne poi trasportato nella cella mortuaria del cimitero ed identificato per quello del muratore Giuseppe Del Bon, di 46 anni, da Paluzza, provincia di Udine. Che si tratti propriamente di suicidio non vi ha dubbio alcuno, poichè il Del Bon, in seguito ad una malattia agli occhi, da più mesi era nell'impossibilità di lavorare, e da ciò il suo umore si era fatto triste ed a più persone aveva espresso l'idea del suicidio. Non più tardi poi dell'altra notte, verso le due, incontrate le guardie comunali, si lagnò del suo male e disse che non sapeva in qual modo togliersi la vita. Questa mattina verso le 3, la padrona di casa lo udì levarsi, ma credendo che il pover'uomo non potesse stare a letto per il gran caldo, non ci abbadò più che tanto, ed invece alcune ore dopo ebbe la notizia della sua tragica fine. Il Del Bon lascia al suo paese la moglie.

* Al cassiere di questo gruppo della nostra Lega furono consegnate cor. 10.20, quale 160.o contributo settimanale della centuria parentina.

* Durante la scorsa notte, degli ignoti rubarono ben 17 pecore dalla stalla di certo Pietro Molnar, nella villa Marcovaz, su quel di Visignano. Il Molnar, entrato questa mattina nella sua stalla, che per il gran caldo dovette lasciar aperta durante la notte, constatò il furto e lo denunciò prontamente all'autorità. La gendarmeria ha iniziato le più attive ricerche e spera trovare i ladri.

L'Asilo della Lega Nazionale a Cormons

Cormons 10. Fra qualche giorno verrà qui da Gradisca una commissione politico-sanitaria per collaudare i locali dell'Asilo della Lega Nazionale. Dopo tale collaudo, si spera che, tutt'al più entro una trentina di giorni, la pia istituzione, la quale è qui un sentitissimo bisogno, cominci a funzionare.

* Una quindicina di giorni fa veniva ferito alla testa da colpi di sasso un giovanotto poco più che ventenne, certo Srebernic. Le ferite a tutta prima non presentavano gravità. Però, forse per qualche complicazione interna, il giovanotto poi aggravava e ieri moriva. Oggi si reca a Medana una commissione giuridico-sanitaria per farne l'autopsia.

NOMINE

Il presidente del Governo marittimo ha nominato i capitani mercantili Nicolò Dostinic e Matteo Dabinovic a praticanti di porto e sanità marittima, destinando il primo a prestar servizio presso il Capitanato di porto e sanità marittima di Spalato ed il secondo presso quello di Zara.

DECAPITAZIONE.

Con un suo cipiglietto audace e bello,
Ripeteva il monello:
Papà, davvero,
Non so perchè mai debba esser sgridato;
Le ho *intero*
Ma le ho pur anco *inter decapitato.*

Spiegazione del giuoco precedente:
FRANGIA. CHI. FRANCHIGIA.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 10 Agosto. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente) Vienna dopo borsa segna Credit 647.25, Staatsbahn 731.50, Alpine 656.75, Lotti turchi 186.—, La borsa di Berlino chiude calma. Credit 203.90 (203.30), Disconto 188.75 (188.62).

Parigi apertura dell'Italiana 103.90 poi sino 103.90. Chiusa francese 98.07 (98.—), Italiana 103.90 (103.90), Spagnuola 96.65 (96.25), Banche Ottomane 714.— (712.—) Rio Tinto 1933 (1930), Lotti turchi 174.25 (174.50).

Listino. Napol. 19.08 a 19.10, Zecch. 11.25 a 11.33, Lire sterline 23.92 a 23.97, Londra 239.30 a 240.50, Francia 95.10 a 95.40, Italia 95.— a 95.35, Banconote italiane 95.— a 95.35, Germania 117.20 a 117.55, Banconote germaniche 117.20 a 117.55, Rend. austr. carta 95.80 a 96.20, Rendita austriaca in corone 95.80 a 96.05, Rendita ungherese in Corone da 92.45 a 92.75, Credit 645.75 a 647.75, Italiana 103.35 a 104.15, Staatsbahn 730.50 a 732.50, Lombarde 107.75 a 119.75, Lotti turchi 184.— a 187.—

Parigi 10. Chiusa. Rendita francese 3% 98.07, Rend. ital. 3½% 103.90, Rendita Spagnuola esterna 96.65, Azioni Banca ottomana 714.—.

Parigi 10. Chiusa. Ferrate austr. —.—, Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 94.—, Cambio Londra 251.35, Rendita austr. in oro 101.75, Rend. ungh. in oro 4% 97.25, Länderbank 495.—, Lotti turchi 174.25, Banca di Parigi 1635, Azioni Meridionali ital. —.—, Rio Tinto 1933.

Londra 10. (Cambi Chiusa). Consoli 84 1/16, Lombardi 4⅛, Argento 23⅞, Rendita Spagnola 95¼, Italiana 103.—, Cambio su Vienna 24.31 Sconto di piazza 1 7/16.

Francoforte 10. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 204.10. Ferrate dello Stato 156.30, Lombarde 20.75.

Caffè. *Amburgo* 10. (Chiusa). Santos good average per settembre 32.25, per dicembre 30.50, per marzo 30.50, per maggio 30.50. staz.o

Havre 10. (Chiusa). Santos good average p. settem. per 50 chilogrammi) a fr. 41.50, per dicem. 39.50.

Nuova York 10. Apertura Rio per consegna future staz.o per luglio-settembre 5 di meno.

Cotoni. *Liverpool* 10. Mercato staz.o. Tenders in Docheta 34. Vendite 8000, compresi affari consegna. Importazione 7000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Agosto 6 62/100, Agosto-Settembre 6 55/100, Settembre-Ottobre 6 40/100, Ottobre-Novembre 6 31/100, Novembre-Dicembre 6 31/100, Dicembre-Gennaio 6 31/100, Gennaio-Febbr. 6 31/100, Febbraio-Marzo 6 31/100, Marzo-Aprile 6 31/100, Aprile Maggio 6 31/100.

Petrolio. *Anversa* 10. Loco 22.—, fermo

Olio. *Parigi* 10. Ravizzone per mese corr. 64.—, per settem. 63.50, settembre-dicembre 63.75, gennaio-aprile 63.75. calmo

Segala. *Parigi* 10. Mese corrente 15.—, per settem. 16.75, per settembre-dicembre 16.50, novembre-febbraio 16.90. calmo

Frumento. *Parigi* 10. Mese corrente 23.40, per settem. 23.85, per settembre - dicembre 23.10, per novem.-febbr. 23.20. fiacco

Farina. *Parigi* 10. Fleura de Paris per 100 k. per mese corrente 29.75, per settem. 21.15, per settembre-dicem. 30.80, per nov.-febbr. 29.35. fiacca

Spirito. *Parigi* 10. Per mese corrente 40.50, per settem. 41.25, settembre-dicembre 40.50, p. gennaio-aprile 40.50.

Zucchero. *Parigi* 10. Greggio da 88° uso nuovo 29.25-29.50, fermo, bianco per mese corr. 33 7/8, per settem. 32 5/8, per ottobre-gennaio 29.75, p. gennaio-aprile 30 3/8, Raffinato 60.50 a 61.—. fermo

Zucchero. *Amburgo* 10. (Chiusa) Per agosto 11.15—, per settembre 11.12½, p. ottobre 10.20—, p. novem. 10.07½, per dicem. 10.12½, p. genn. 10.20—, fermo

Londra 10. Java a scelt. —.—, Rape greggio a sc. 10 15/16. staz.o

Navigli agli Hangars, (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 10 Agosto 1909, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1 b	Arpad	11	Scaricazione
1	Sofia Hohenberg	12	»
1	Ettore	14	Caricazione
Molo IV	Istok	12	Scaricazione
1 a	Leopoldina	12	»
3	Tibor	10	Caricazione
Molo Lloyd			
A	Castore	13	»
B	Maria Valeria	12	»
C			
D			
E			
6	Cleopatra	13	»
8	Amphitrite	11	Scaricazione
12 a	Lucia	10	Caricazione
12 b	Thraky	13	»
Molo II	Alleanza	12	»
13 a			
13 b			
14	Alice	13	Scaricazione
17	Brünn	10	»
21	Babylon	13	»
23			
Molo I			
22	Volturno	14	»
24	Portonia	12	»
25			
30			
32			
68			
71			

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".
Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

COMUNICATI *)

La **Lega generale dei capitani ed ufficiali della Marina mercantile austro-ungarica** invita i signori Soci a prelevare le tessere di legittimazione, presso la cancelleria sociale, nei giorni feriali tra le 10 e le 13, nonchè tra le 16 e le 19.

LA DIREZIONE.

MUNICIPIO DI PIRANO

N. 3102.

AVVISO DI CONCORSO.

Sino a tutto il giorno 22 agosto corr. resta aperto il concorso per un posto di guardia comunale di pubblica sicurezza alle dipendenze di questo Municipio.

A questo posto va congiunto lo stipendio di annue corone 1000 ed il gratuito percepimento dell'uniforme nei limiti fissati dal rispettivo regolamento.

La nomina viene fatta a titolo di prova per un anno, dopo il quale segue la eventuale conferma e da allora in poi il licenziamento può avvenire solo verso una disdetta di tre mesi. Le guardie hanno assicurato il diritto a pensione a sensi della legge rispettiva per l'assicurazione degli impiegati privati.

I concorrenti devono presentare le proprie istanze di concorso munite di documenti comprovanti:

1. l'età non minore di 25 anni e non superiore a 45;
2. la incensurabile condotta sinora tenuta;
3. che sanno leggere e scrivere in modo da poter estendere un rapporto;
4. la robusta e sana costituzione fisica.

Pirano, 8 agosto 1909.

Il Podestà
Giuseppe Dr. Bubba, m. p.

Il calore e la sua influenza nociva

sui lattanti: la colerina, le diarree, l'enterite, ecc. possono essere sicuramente evitati se si nutrisce i bambini regolarmente con la **farina per bambini «Kufeke».** La farina «Kufeke» è tollerata meglio di ogni altro preparato consimile. I bambini nutriti così non vanno soggetti a disturbi della digestione ed alle malattie pericolose dell'estate.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Si concepirà bene la somma importanza della singolare efficacia dell'Odol. Mentre tutti gli altri dentifrici non operano che durante il breve tempo della pulitura dei denti, l'Odol invece esercita la sua azione antisettica per delle ore intiere, vale a dire, lunghissimo tempo dopo averli nettati.

Grazie a questa singolare proprietà dell'Odol si ottiene con tutta certezza l'asepsi (assenza assoluta di putrefazione o fermentazione) della bocca, e perciò i denti rimarranno sempre sani.

L'Ambulatorio Dentistico
— del —
Dottor Fuchs
resta chiuso
fino a tutto 22 Agosto.

GIOVANNI JANCAR
TECNICO-DENTISTA
concessionato
in denti e dentiere artificiali
Via Giosuè Carducci 32, II p.
RIPARAZIONI IN DUE ORE.
Prezzi mitissimi. Riceve dalle 8 ant. alle 6 pom

PER USO FAMIGLIA e OCCASIONI
Opollo vero Lissa a cent. 68, bianco Lissa dolce 80, Terrano d'Istria 56. Un litro e mezzo di eccellente Trappa friulana o Slivovitz cor. 2.40. Refosco dolce spumante cor. 2, Asti 3 e 4, Champagne 6. - Assortimento Cognac medicinale, vini dolci da dessert, liquori, creme, rosoli e sciroppi. Deposito vini e bottigl. E. Iurcev, Acquedotto 9.

3-4 Corone giornalmente
di guadagno

continuo per ognuno (uomo o donna) senza distinzione di età e di dimora, stando a casa propria, senza fatica o bisogno di cognizioni, lavorando sulla nostra macchina da calze celere e brevettata «RAPID». Il lavoro è garantito, duraturo e noi stessi acquistiamo tutta la produzione.
RAPID STOCKING-LOOM COMPANY
TRIESTE, Via Carradori 9-3.
Prospetti gratis e franco.

L'igiene dei capelli.

E' generalmente noto che il petrolio è un potente eccitante ed antisettico, e la china il migliore tonico-rinforzante esistente. Questi due rimedi, uniti insieme, formano un ottimo specifico per la cura della capigliatura, ma causa l'ingrato odore del petrolio vengono evitati. Mercè un processo chimico, però, si è arrivati a togliere al petrolio il suo odore nauseante senza fargli perdere le sue qualità curative, e così combinato alla china lo si trova in commercio sotto il nome di **PETROCAPTOL,** consigliato realmente come il migliore preparato per combattere la forfora e la caduta dei capelli.

Caffè, Riso italiano, Pasta Napoli e francese, Olio
e qualunque altro articolo in commestibili
spedisce in pacchetti postali
LUIGI PLESNICAR, TRIESTE
Prezzi mitissimi.

Capelli belli ondulati, lucidi e avvenenti si ottengono con la POMATA PACELLI che rinforza il bulbo capillare e li fa crescere folti e vigorosi. — Vasetto L. 0.70; per posta L. 1.05.
Vendesi in tutte le Farmacie e dalla Farmacia **Pacelli**, Livorno, ed in tutte le Farmacie di Trieste.

Pronto matrimonio
desiderano molte signorine ricche. Signori, se anche non dispongono di mezzi, vogliano annunciarsi a **M. Rothenberg, Berlino N. W. 23.**

N. 41 in Corso. CESARE LEVI
orefice-orologiaio, rispettosamente raccomanda alla sua Spettabile Clientela la sua ricca scelta di **Oggetti per Regali,** cioè: Orologi d'oro, d'argento, di nichelio, d'acciaio, a vetro e doppia cassa, Orologi d'argento tulla ecc. ecc., Catene d'oro da donna e da uomo, Colliers, Broches, Spille, Braccialetti, nonchè Anelli con brillanti e diamanti garantiti. Specialità Anelli per promessa a buon prezzo. Nota bene: Tutti gli oggetti, per garanzia del Compratore, sono timbrati col punzone dell'I. R. Finanza di Trieste.

Restaurant BOSCHETTO
Oggi dalle ore 7.30 in poi
Grande Concerto
sostenuto dalla
BANDA MILITARE

Negozianti principianti o di età matura, come pure accademici, che desiderano assumere posto in Germania, oppure continuare gli studi, ricevono prospetti gratuiti scrivendo sub «L. V. 4722» a **Rudolf Mosse, Lipsia.**

VERIFICAZIONE
di qualsiasi Biglietto
con o senza Lotteria
in tutte le passate estrazioni, eseguisce il Cambio Valute
A. BOLAFFIO, via S. Antonio N. 8.
Pagamento 10 Centesimi per Biglietto

Convitto Rapp per studenti
Graz, Körösistrasse 8.
Si accettano studenti di qualunque scuola, anche ragazzi istruiti privatamente. Arredato a nuovo. Giardino, buon vitto, sorveglianza, ripetizione. Si accettano studenti in qualunque periodo dell'anno.
Rivolgersi direttamente.

Nobile Collegio Valdese Gorizia.
Unico Istituto del Litorale per giovani di buone famiglie. Locali ampi e salubri, istruzione accurata e coscienziosa, vitto sano ed abbondante.
I giovani frequentano l'i. r. scuole tedesche della città o le scuole private elementari, ginnasiali e reali inferiori interne. Sono istituiti pure corsi accelerati per giovani semiconvittori per l'ammissione all'esame di maturità ed altra classe. Proprio personale insegnante e disciplinare, annualmente risultati insperati. Per schiarimenti e regolamenti rivolgersi alla **DIREZIONE.**

CINEMATOGRAFO ORFEO
PIAZZA PICCOLA
(dietro il Palazzo Municipale)
Da Mercoledì 11 a tutto Venerdì 13 Agosto
Spettacoloso programma di assoluta novità.
Pesca di tartarughe a Soerabaya
Novità assoluta Interessante ed istruttiva proiezione dal vero. Novità assoluta
Stireria nel 2000!...
COMICISSIME SCENE A TRUCCO.
IL LEGAME
Novità assoluta — Mai rappresentata a Trieste
Film d'arte del Teatro-film di Parigi.
Emozionante e commovente dramma. - Messa in scena di Maurice de Férandy, direttore della Comedie Française ed interpretata magistralmente dagli eminenti artisti: sig.na Barthe del Gymnase, sig.na Renée-Pré della Renaissance e signor Ravet della Commedie Française.
ENORME ED INCONTRASTATO SUCCESSO.
In chiusa di questo programma teatrale, la novità comica della Casa Pathé Frères
POLIZIOTTO SUO MALGRADO
Elettrizzanti scene comiche. — Il non plus ultra dell'ilarità.

LA CASSA DI RISPARMIO TRIESTINA

emette CASSETTE METALLICHE (salvadanari) da tenersi a domicilio.
Informazioni agli Uffici della Cassa
Trieste, 31 Luglio 1909.
LA DIREZIONE.

Regio Collegio Convitto Nazionale
Aperto tutto l'anno **CIVIDALE DEL FRIULI** Aperto tutto l'anno
con regie scuole ginnasiali, tecniche ed elementari interne
Questo Convitto, dei due governativi - Cividale e Venezia - delle Provincie venete È IL SOLO NEL FRIULI
Per i contributi del Municipio e specialmente del Governo, dal quale è mantenuto per crescere alla Patria giovani sani, educati ed istruiti, esso dà:
CON RETTA MITISSIMA - vitto ottimo per qualità e quantità: servizio e pulizia sotto ogni riguardo inappuntabile;
A PREZZO DI COSTO - libri, cancelleria, vestiti, calzature ed oggetti di corredo;
GRATUITAMENTE - gli insegnamenti obbligatori della religione, del disegno, della calligrafia, della ginnastica e quello **teorico pratico della lingua tedesca**, dal quale possono essere dispensati quelli le cui famiglie facciano domanda scritta;
A PREZZI MODICI - l'insegnamento di altre lingue straniere, della musica e della pittura.
Per lo splendido fabbricato inoltre, riconosciuto uno dei migliori d'Italia, gli stupendi e vasti parchi per le ricreazioni ed i giuochi, l'aria e l'acqua purissime, quest'Istituto è assai adatto a rafforzare la salute e favorire lo sviluppo dei giovani.
Età per l'ammissione dai sei ai quindici anni. Metodo educativo razionalmente paterno.
Retta per tutti i dodici mesi dell'anno: Lire 482.— per i giovani al di sotto di 10 anni e Lire 480.— per gli altri.
Per informazioni e programmi rivolgersi al DIRETTORE-RETTORE.

Unica per lo sviluppo duraturo del seno
CRÈME SULTANA
Vaso piccolo Cor. 3.50, Vaso grande (sufficiente per la cura) Cor. 6.—
Vendesi presso: G. ANGELI - ANDREUZZI - BABUDER, Via Pontorosso 10 - BRUSINI - CILLIA NAGELSCHMIDT - P. ROMANO - TOSO - WOHL - E. ZERNITZ.

SETERIE A PREZZI RIDOTTI causa imminente ristauro
TRIESTE, Piazza della Borsa 3. „ALLA CITTA' DI LIONE“

VITTORIO HEREN

Revidente superiore della ferrovia Meridionale

passò a miglior vita sabato u. s.

L'addoloratissima famiglia, a nome di tutti gli altri congiunti, dà l'annunzio di tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Lubiana, Kirchengasse N. 5.
10 Agosto 1909.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Caffè Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.

RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BAMBINAIA buona italiana cercasi. Valdirivo 22, I. 4762 B

DONNE tedesche anche pel pomeriggio nonchè cameriera tedesca cercansi per distinta famiglia. Agenzia Zeidelr, Machiavelli 7. 9537 B

CAMERIERA fina ragazza forte con buoni attestati cercasi. Rivolgersi via Nuova 45. 4849 B

CAMERIERA, cercasi per piccola famiglia, buonissimi attestati. Indirizzo al Piccolo. 4744 B

DONNA servizio tedesca cercasi per ore antimeridiane. Via Miramar 19, IV, destra. 9504 B

DOMESTICA brava cercasi per famiglia in villeggiatura. Rivolgersi via S. Giovanni 3, IV. 9559 B

DONNA di servizio cercasi dalle 2-4. Via Ponterosso 5, IV. Bressan. 12220 B

DOMESTICA ragazzetta pulita cercasi per piccola famiglia. Decol via Ponterosso 6, I. 9522 B

DOMESTICA brava tutti lavori, sappia cucinare, buoni attestati, buona paga, cercasi prontamente. Giacinto Gallina 5, II. 4794 B

DOMESTICA brava cercasi prontamente; presentarsi con libretto. Acquedotto 56, primo. 9482 B

DONNA servizio cercasi prontamente. Molino a vento 7, II. 9485 B

DOMESTICA cercasi. Via Ireneo 3, II. 9477 B

DOMESTICA cercasi prontamente per famiglia triestina domiciliata Milano. Presentarsi Acquedotto 48, I piano. 4605 B

DOMESTICA cercasi anche per la direzione della casa. Indirizzo al Piccolo. 4728 B

DONNA brava servizio o serva cercasi. Indirizzo Piccolo. 4755 B

DONNA che sappia cucinare e tutti lavori di casa, dell'età 30-40 anni, cercasi da piccola famiglia per darle in consegna la casa tutto il giorno. Piazza della Borsa 2, negozio busti. 9462 B

GIOVANE domestica friulana pratica cucina cercasi. Indirizzo Piccolo. 4790 B

PRESTASERVIZI giovane, abile, pulita, cercasi prontamente, famiglia piccola, ottime condizioni. Via Vittoria Colonna 6, IV piano (dietro S. Antonio vecchio). 9491 B

PRESTASERVIZI onesta, cercasi 2 ore mattina. Giulia 9, porta 9. 4785 B

PRESTASERVIZI pulita cercasi, due volte al giorno. Indirizzo al Piccolo. 4848 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente via S. Caterina 1, primo. 9556 B

RAGAZZA prestaservizi 3 ore pomeriggio 12 corone mensili cercasi. Indirizzo Piccolo. 4814 B

RAGAZZETTA pulita cercasi portar fuori bambina ore pomeridiane. Rossetti N. 11, III, destra. 4825 B

RAGAZZA brava prestaservizi, per intera giornata, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 9795 B

RAGAZZA, portare passeggio bambina, cercasi; presentarsi 3-5 pom. Galileo 1, Stary. 9475 B

RAGAZZINA per attendere bambini alcune ore al giorno, cercasi. Salice 11, terzo. 4773 B

SERVETTA cercasi prontamente presso piccola famiglia. Gioachino Rossini 2, commestibili. 4826 B

SIGNORA sola cerca una brava domestica. Via Madonna del mare 3, terzo, destra. 9551 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.

4 cent. la parola - minimo 40 cent.

ACCORDATORE pianoforti offresi qualunque riparazione, prezzi miti. Fiocca, Petronio 9. 9526 C

CARRADORE disponibile per trasporto mobili 24 agosto. Curet, Sette fontane 1. 4734 C

CESTAIO, ripara cesti e mobili in vimini e cannadindia. Donato Bramante nove. 4759 C

FALEGNAME capacissimo lucidare mobili e riparazioni offresi. Scrivere «Falegname 9569» Piccolo. 9569 C

FACCHINO trentenne robusto, italiano, occuperebbesi subito. Offerte sub «Orfeo 4771» al Piccolo. 4771 C

GIOVANE pratico lavori magazzino e doganali, parla quattro lingue offresi. Sub «22» al Piccolo. 9552 C

GIOVANE italiano, trentenne, cerca occupazione in qualità di cacciatore, istruttore cani. Pratico cavalli. Indirizzo al Piccol. 4039 C

LEGNAMI, capo magazziniere attualmente occupato, con lunga pratica articolo, conoscendo lavori boschivi segherie in possesso italiano, tedesco, sloveno, croato, cambierebbe impiego per Trieste o fuori, certificati ineccepibili. Offerte sub «37» al Piccolo. 4838 C

MURATORE per ristauro quartieri, offresi. Via S. Nicolò 14. 9442 C

SALDACONTISTA corrispondente tedesco, pratico ramo granaglie, legumi, molto introdotto in provincia, parla italiano, sloveno, cerca occupazione. Offerte Piccolo «Impiegato viaggiatore 4775». 4775 C

SARTA bianco finissima, priva conoscenze, cerca lavoro corredi negozio, famiglie, specialità lavori punto Venezia. Offerte «Capacissima 4749» Piccolo. 4749 C

SARTA semplice accetta lavoro casa, prezzi mitissimi, anche biancheria fuori; una corona giornata. Indirizzo Piccolo. 4743 C

SIGNORINA parla italiano, croato, tedesco offresi quale bonne o cameriera, giornata. Indirizzo Piccolo. 4868 C

POSTI DISPONIBILI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPRENDISTI bandai, cercansi. Merson, Caserma 8. 4625 D

ASSISTENTE macchina, macchinista pratico lavori meccanico e compressori, cercasi prontamente. Offerte sub «F. B. 100» Piccolo. 9401 D

APPRENDISTI fabbri, cercansi. Via Rossetti 6. 9540 D

BRAVO servo di cancelleria conoscente italiano e tedesco cercasi prontamente. Presentarsi dalle 8-9, via Sanità 14, I, porta 6. 4831 D

BANDAIO capace, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 4625 D

CASA commerciale cerca prontamente praticante (figlio d'operai). Offerte sub «Veloce 9199» Piccolo. 9409 D

CALZOLAI capaci uomo e donna, lavoro a «broche», cercansi. Parentin, Pola. 4763 D

CINEMATOGRAFO cerca operatore. Offerte ed indicazioni dove lavora e ove lavorava al Piccolo «Cinematografo 9564». 9564 D

FABBRO da banco e fuoco cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4827 D

FALEGNAME capace cercasi. Indirizzo Piccolo. 4867 D

CORRISPONDENTE greco cercasi per alcune ore settimanali, preferito stenografo. Offerte Piccolo «Greco 4843» 4843 D

DONNA o ragazza semplice di media età cercasi per scrivere italiano e tedesco. Agenzia via Caserma 16. 4741 D

FABBRI abili lavoranti trovano pronta occupazione. Indirizzo al Piccolo. 4828 D

GIOVANE attivo, possibilmente parli italiano, tedesco e sloveno cercasi per grande ditta per la vendita sulla piazza ed in provincia. Offerte con copie attestati e pretese sub «Fleissig 4833» al Piccolo. 4833 D

GIOVANE sappia tradurre perfettamente dal tedesco all'italiano cercasi per leggeri lavori. Offerte inviare in tedesco sub «Perfect 4832» al Piccolo. 4832 D

GARZONI cerca lavoratorio installazioni d'acqua e gas. Smsich e Boschin, Rossetti 5. 9550 D

IMPIEGATO capace pratico d'affari e che conosca perfettamente le lingue italiana e tedesca trova pronto collocamento presso primaria casa di qui grossista in Coloniali. Trattandosi di assumere persona meritevole, presentemente occupata e che voglia migliorare propria posizione si attenderebbe fino 1.o Ottobre acciò possa disdettare attuale impiego. Inutili offerte anonime o tali che non dimostrino fatto un tirocinio soddisfacente. Sub «G. F. V. 9570» al Piccolo. 9570 D

LAVORANTE sarto cercasi prontamente. Carducci 24, I. 9553 D

LAVORANTE, mezza lavorante sarte bianco, cercansi. Gatteri 44, porta venti. 9411 D

LAVORANTI stiratrici, garzone brave per incollare corone 7 cerca stabilimento. Chiozza 18. 9546

LAVORANTI abilissimi sarti prontamente cercansi. Indirizzo al Piccolo. 4760 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi prontamente. Malcanton 12, II, destra. 9527 D

MEZZA lavorante sarta di bianco cercasi. Piccardi 7, I. 9518 D

MEZZE lavoranti brave, sarte bianco, buona paga, lavoro stabile, cercansi. Pietà 33, secondo piano, porta 19. 4758 D

PIAZZISTA serio e laborioso, cercasi da primaria ditta, verso paga fissa e provvigione, deve essere bene introdotto presso commestibilisti. Offerte sub «200» Piccolo. 9470 D

PRIMARIA Casa commerciale cerca prontamente sottomagazziniere. Saranno preferiti quelli che avranno cognizioni del ramo caffè. Offerte «1891» Piccolo. 4864 D

PIAZZISTA praticissimo timbri kautschuk cercasi. Breve prova, indi fisso, provvigioni. — Offerte «Grafiche 9498» Piccolo. 9498 D

PROVETTO capo fonditore di ghisa, cercasi importante stabilimento meccanico dell'Italia meridionale. Il lavoro principale consiste in grandi cilindri per macchine a vapore. Indirizzare offerte indicando i principali lavori eseguiti e la carriera fatta finora sub «H. 13156 N.» a Haasenstein e Vogler, Napoli. 66957 D

RAGAZZI installatori, cercansi. Madonna del mare 10, Giuseppe Cramer. 9489 D

RAGAZZETTA pulita, cercasi per portare a passeggio bambino nelle ore pomeridiane. Indirizzo Piccolo. 4779 D

RITOCCATORE ritoccatrice, cercasi. Fotografia Padovan, via S. Antonio due. 4777 D

SIGNORI eloquenti e di presenza trovano pronto impiego verso paga fissa e provvigione. Presentarsi via Pauliana 1. 9542 D

SIGNORE solo cerca giovane donna di chiavi, modesta, possibilmente parli tedesco. Indirizzo Piccolo. 4772 D

SARTA brava mezza lavorante da uomo cercasi. S. Nicolò 13. 9557 D

SOCIETA' anonima cerca praticante intelligente e laborioso. Offerte «Pronta entrata» Piccolo. 4865 D

SELLAIO di carrozze sappia anche pittura cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4860 D

STIRATRICI abili macchina colletti cercansi prontamente, buona paga. Stabilimento Bernardi, S. Nicolò 2. 4803 D

VENDITRICE esperta ramo chincaglie, di irreprensibile morale, conoscenza perfetta lingua tedesca, tenitura libri, cercasi. Offerte dettagliate, emolumento, età, nome, ditte presso le quali fu occupata, Piccolo «Volonterosa 9494». 9494 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.

OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BAMBINO a costo, cerca donna di cuore. Santa Maria Madd. Superiore 192. 4731 E

CAMERA ammobiliata, affittasi prontamente, ingresso libero. Via Nuova 49, III. 4788 E

CAMERINO affittasi. Santa Maria Madd. Superiore 192. 4731 E

CAMERA vuota, grande, chiara, affittasi anche prontamente. Indirizzo al Piccolo. 4747 E

CAMERA ammobiliata con due letti affittasi prontamente 30 corone. Via Foscolo 16, porta 6. 9558 E

CAMERINO ammobiliato arioso affittasi prontamente. Via Farneto 49, porta 9. 9561 E

CAMERA bella ariosa, chiara con stufa, mobili nuovi II, affittasi presso sig.a sola. Via Piccardi 7, I, porta 3. 9519 E

CAMERINO bello, ammobiliato affitta famiglia pulita. Canova 22, porta 8. 4830 E

COMPAGNO stanza cercasi. Via Traversale al bosco 3, primo, p. 7. 9509 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente chiara, ariosa. Scorzeria 13, primo, sinistra. 9532 E

CAMERA vuota grande, chiara affittasi anche prontamente. Indirizzo al Piccolo. 4747 E

DUE bellissime camere, ingresso libero, uso scrittoio, affittansi. Via Farneto 3, primo, vista via del Tintore. 9426 E

DUE belle stanze ammobiliate volendo due letti affittansi. Barriera 27. Dodici. 9513 E

DUE distinte persone affittano stanza ammobiliata o vuota a signore stabile. Informazioni Barriera 41, negozio olio. 9560 E

PENSIONE fina ricevono distinti signori, pranzo, cena, 50 corone. Machiavelli 34, primo piano. 4792 E

STANZA ammobiliata o vuota affittasi. Rivolgersi via Nuova 45. 4856 E

STANZA bella uno o due letti affittasi, possibilmente due amici volendo costo. Via Alfieri 11, I. 4862 E

STANZA ammobiliata volendo due letti affittasi presso signora sola. Chiozza 18, primo. 4863 E

STANZA grande ammobiliata, buon costo, affittasi due signori 1. settembre, eventualmene una più piccola. Stadion 7, III, sinistra. 9493 E

STANZA bellissima vuota due finestre davanti presso signora sola. Indirizzo Piccolo. 4859 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, posizione centrica affittasi. Indirizzo al Piccolo. 4847 E

STANZA bellissima grande ammobiliata affitta distinta signora. Casa signorile, centro. Volendo costo. Via S. Spiridione 12, secondo. 4611 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente distinta famiglia. Commerciale 14 I, sinistra. 4612 E

STANZA ammobiliata affittasi via Maurizio 10, II, porta 9. 4544 E

STANZA vuota o ammobiliata affittasi volendo costo. Gatteri 27, II, 10. 4839 E

STANZA bella ammobiliata affittasi prontamente. Corso 47, III p., sinistra. 4844 E

STANZA bellissima elegantemente ammobiliata, ariosa, tranquilla. Via Teatro 1, porta 27, sopra Caffè Specchi. 4858 E

STANZA vuota affittasi prontamente uso lavoratorio, deposito o recapito. Piazza Borsa N. 9, III, sinistra. 12221 E

STANZA grande davanti, parchettata, vuota o ammobiliata affittasi. Malcanton 12, secondo. 12223 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente, Largo Santorio 6, III. 9523 E

STANZA bellissima letto vista Piazza Grande, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 4804 E

STANZA splendidamente ammobiliata, ingresso libero, affittasi. S. Nicolò 14, II. 9533 E

STANZA ingresso libero, ammobiliata, affittasi casa signorile. Barriera 13, porta N. 12. 9535 E

STANZA ammobiliata, casa nuova. Via Olmo 1, porta 15, affittasi. 9478 E

STANZA bellissima, grande, ammobiliata, affitta distinta signora, casa signorile, centro, volendo costo. Via San Francesco 12, secondo. 4611 E

STANZA bene ammobiliata, volendo costo, ingresso libero, affittasi. Tiziano 9, p. 5. 4778 E

STANZA ammobiliata, volendo costo, affittasi. Olmo 4, II, porta 10. 4774 E

STANZA ammobiliata per due signori, affittasi. Corso N. 7, porta 13. 4726 E

UNA o due stanze affittansi prontamente con costo. Farneto 16, II. 9461 E

UNA, due stanze vuote, ingresso libero, affittansi. Francesco Assisi 15, secondo. 9486 E

UNA o due stanze con comodo cucina affittansi. Indirizzo Piccolo. 4805 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.

RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA e camerino vuoto, eventualmente due camere, ingresso libero, gas, cerca signore vicinanza Villa Necker, casa signorile, tranquilla. Offerte con prezzo Piccolo «Bella vista 9270». 9270 F

CAMERETTA vuota o ammobiliata, cerca donna sola. Offerte con prezzo Piccolo «Cameretta 4725». 4725 F

DISTINTA signorina germanica cerca stanzetta modesta pensione tedesca. «Germanica 9543» Piccolo. 9543 F

DUE camere ammobiliate, in casa signorile, primo e secondo piano cercansi, eventualmente con costo. Offerte «Comfort 9538» Piccolo. 9538 F

SIGNORA pensionata cerca prontamente camera vuota, I, II piano, anche presso buoni operai. Via Caserma N. 17, terzo. 4821 F

SIGNORINA cerca stanza ammobiliata famiglia senza bambini. «Carolina 9520» Piccolo. 9520 F

SIGNORINA impiegata cerca cameretta vuota, possibilmente centro. Offerte sub «Chiara 4812» Piccolo. 4812 F

STANZA modestamente ammobiliata, cerca ragazza sarta per 24 agosto pressi Barriera. — Offerte sub «Miri 9471» Piccolo. 9471 F

STANZA vuota con ingresso libero, primo piano, massima pulizia, cerca signore per 1. settembre. Offerte sub «Narciso 1001» al Piccolo. 4745 F

STANZA tranquilla, con costo, cerca signore. Offerte sub «15 agosto» al Piccolo. 4723 F

2 stanze pronte ammobiliate con comodo di cucina cercansi presso distinta signora o coniugi soli nei pressi via Stadion, Acquedotto, Carducci. Offerte «Eros 1909» Piccolo. 4816 F

ISTRUZIONE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

AUTORIZZATA scuola linguistica «Polyglotte», Acquedotto 16; 8 lezioni francese, inglese 6 corone; tedesco 4 corone. 4193 G

GRATIS lezioni dattilografia ricevono signori, signorine che frequentano corso contabilità, tenitura libri, corrispondenza commerciale lingua italiana, tedesca. Giornalmente lezioni corone dodici mensili (prima pagavansi corone venti). Studio Cernè, via Caterina 4. 4722 G

LEZIONI italiano, giovinetti, adulti, ripetizioni scuole popolari, preparazioni medie. «Ervino 73» Piccolo. 9459 G

STUDENTE famiglia tedesca, istruire ragazzo lingua tedesca, cercasi. Offerte «Prezzo modico 4729» Piccolo. 4729 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BANCONOTA francese, franchi 500, smarrì povera vedova percorrendo San Sebastiano, Loggia, Corso, negozio Regno Flora. Rinvenitore adeguata mancia portandola Piccolo. 4754 H

BOCCHINO con iniziali «A. R.», smarrito. Onesto rinvenitore portandolo al Piccolo riceverà mancia. 4764 H

BROCHE d'oro tre perle smarrita domenica da Piazza Grande-Belvedere. Mancia portandola Piccolo. 4786 H

BORSA pelle caffè contenente portamonete cor. 7, biglietto bagno, mazzo di chiavi inglesi, smarrita da Barcola dal restaurant Konder fino Giardino. L'onesto rinvenitore riceverà generosa mancia portandola in restaurant Konder, Barcola. 4751 H

CATENELLA smarrì povera ragazza, riva mare S. Andrea. Portarla Giorgio Galatti 12. 9464 H

CAGNETTA «cicia», giovane, con barba, risponde nome «Pina». Generosa mancia portandola Trattoria Brocchetta, San Giovanni. 4736 H

PERSONA vista raccogliere sabato dopopranzo strada Barcola mantellina bimba, scanso dispiaceri, depositarla al Piccolo. 4793 H

SPILLONE con diamanti, smarrito lunedì 9 corrente, via Stadion, Corso, via S. Antonio. Portandolo alla ditta C. Fegitz, via del Teatro 2, generosa mancia. 9481 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO signorile di 3-4 stanze, accessori, possibilmente giardinetto (villa), cercasi prontamente. Vicinanza piazza Caserma e scuola via Fontana. Offerte con prezzo «Verplegsofficial 9391» Piccolo. 9391 I

APPARTAMENTO centrica posizione, sei stanze, I, II piano cercasi. Indirizzo Piccolo. 4800 I

APPARTAMENTO camera, camerino, cucina, acqua, centro, cercasi prontamente. Offerte «Coniugi soli 9467» Piccolo. 9467 I

APPARTAMENTO tre stanze, camerino oppure quattro cercasi paraggi Piazza Grande sino Piazza Giuseppina per famiglia di tre persone adulte. Offerte con prezzo e via «Bellavista 4724» Piccolo. 4724 I

APPARTAMENTO 4, 5, 6 stanze, cucina cercasi. Offerte «Preme 4869» Piccolo. 4869 I

CAMERA cucina cercasi presso Chiozza, Farneto, Piazza Ospedale, esclusi mediatori. Offerte Piccolo «Eros 200». 4718 I

CAMERA, cucina, cercasi presso Chiozza, Farneto, piazza Ospedale; esclusi mediatori. Offerte «Eros 200» Piccolo. 3718 I

DUE stanze, camerino, cucina cercansi, possibilmente giardino, vicino via Fontana. Offerte «Hermann 34» Piccolo. 4719 I

MAGAZZINO uso lavoratorio fabbro affitto fino corone mille cercasi. Offerte Piccolo «Fino corone mille». 9539 I

STANZA cucina, acqua, cercasi vicinanza Farneto. Offerte «Pensionata 9566» Piccolo. 9566 I

SALETTA oppure magazzino arioso, uso società, prezzo mite, cercasi per primo settembre. — Offerte «1609» al Piccolo. 9463 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO 3 camere, 2 camerini, cucina, dispensa, closet, acqua, gas, centro, II piano affittasi. Rivolgersi via Felice Venezian N. 4 p. III. 4752 L

APPARTAMENTO in villino, quattro stanze, bagno, gas, acqua, giardino, recente costruzione, affittasi. Via Vettor Carpaccio tre. 4681 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina, casa nuova affittasi. Ruggero Manna 18, portiere. 9458 L

APPARTAMENTO due camere, cameretta, cucina cor. 600 più acqua piano primo affittasi via S. Giustina 4 (Salita Promontorio). 9456 L

APPARTAMENTI quattro camere, camerino, cucina affittansi cor. 850, più acqua consumo. Via Galileo 6, piano terzo e quarto. 9457 L

APPARTAMENTI affittansi da una e due stanze cucina, acqua gas. Destra chiesa Roiano 486. 9351 L

APPARTAMENTI tre camere, camerino, bagno, due camere, cucina affittansi. Via Montorsino 5. 9303 L

APPARTAMENTO stanza e cucina affittasi per 24 agosto. Indirizzo Piccolo. 4573 L

APPARTAMENTO tre vasti locali, adatto anche lavoratorio affittasi corone 450 Becherie 47. Magazzini volto, appartamentini 240 in poi. Olmo 15. 9328 L

APPARTAMENTO due camere, cucina, affittasi subito Gretta. Indirizzo Piccolo. 4841 L

APPARTAMENTI tre camere, camerino, cucina; camera, camerino, cucina, acqua, gas, affittansi. Rivolgersi via Stadion 6, negozio mobili. 4854 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina, altro 2 camere, cucina, pavimentato, affittansi compresi accessori cor. 620, 490. Via Boschetto. — Indirizzo Piccolo.

APPARTAMENTO splendido, due camere, cucina, affittasi prontamente. Rivolgersi portinaia via Galilei 12. 12224 L

APPARTAMENTO due camere, cucina, casa nuova, affittasi via San Giacomo monte, angolo Paolo Diacono, cor. 340. Dirigersi sopraluogo. 9506 L

APPARTAMENTI tre camere, accessori, comfort, affittansi casa nuova. Via San Giacomo in monte, angolo Paolo Diacono. 9507 L

APPARTAMENTO camera, cucina, acqua, gas, affittasi. Via Cunicoli 8, I piano, attigua Kandler. 4813 L

APPARTAMENTO bellissimo quattro stanze grandi davanti, bagno, accessori subaffittasi causa trasferimento, pronto o per 24 agosto. Rivolgersi via Paduina 8, terzo, destra. 4798 L

APPARTAMENTO quattro stanze, camerino, dispensa, comfort moderno, giardinetto affittasi anche prontamente. - Via Franca N. 5 (largo Promontorio). 4738 L

APPARTAMENTO quattro stanze, camerino, dispensa, comfort moderno affittasi. Tiziano Vecellio N. 1. 4739 L

APPARTAMENTINO affittasi via Cattedrale 6, soffitta, camera, camerino, cucina cor. 22 mensili. Indirizzo Piccolo. 4753 L

APPARTAMENTO signorile, introduzione gas, luce elettrica, affittasi vicino Pilatura riso, Campo Marzio, secondo piano, quattro stanze, camerino servitù, bagno, cucina, cantina cor. 1750 più consumo acqua. Informazioni presso Agenzia Zannutel, primaria autorizzata in affittanze, S. Spiridione 10, telefono 1047. 9472 L

BOTTEGA via Becherie adatta spaccio vini, salumeria, commestibili affittasi prontamente. Rivolgersi portinaio Piazza Borsa 3. 4502 L

CASETTA con 6 locali giardino, Scorcola affittasi cor. 660. Rivolgersi Acquedotto 33, Mosettich. 9548 L

CAMERA cucina affittasi, mensili cor. 15, via Dante Alighieri 4, IV. 4836 L

CASA nuova, tre stanze, cucina, cor. 530, affittasi pel 24 agosto. Cristoforo Colombo 9, quarto. 9468 L

DIVERSI bellissimi appartamenti di due camere, e cucina, una camera, camerino e cucina, e camera cucina, muniti di acqua e gas per calefazione affittansi prontamente a prezzi da convenirsi. Scorcola, Roiano, dietro la chiesa, casa Stolfa. 4051 L

DIVERSI piccoli appartamenti prezzo da convenirsi affittansi via della Guardia quarantaquattro. 4052 L

LETTO ferro, elegante, altro pieghevole e divano vendonsi. Belvedere 18, II, porta N. 13. 4796 M

MAGAZZINO Acquedotto 23, corte, vasto, fresco, affittasi prontamente. 9428 L

MAGAZZINI botteghe, magazzino con ghiacciaia affittansi. Rivolgersi Caffè Nuova York Gaspero Weiss, mediatore. 9555 L

NEGOZIO splendido subaffittasi per il 24 agosto in via S. Antonio, Indirizzo al Piccolo. 4866 L

NEGOZI splendidi con retrobottega, affittansi in casa nuova. Via San Giacomo in monte, angolo Paolo Diacono. 4818 L

PEL 24 agosto affittansi quartieri grandi e piccoli, in varie posizioni della città, prezzi modici. Distinte presso l'amministrazione via S. Michele 16. Speciali facilitazioni accordansi ai signori mediatori. 2781 L

SCUDERIA di lusso sino 6 cavalli, affittasi prontamente prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4396 L

2 camere e cucina cor. 400 in via Rossetti N. 683; quattro camere e cucina cor. 700 compreso accessori affittansi per 24 agosto. 4643 L

3 stanze splendidissime, bagno, massimo confort, casa signorile posizione incantevole affittansi Acquedotto 80, IV piano. 9568 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.

(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ATTENZIONE! Acquistansi giornalmente mobili usati, cianfrusaglie. Scrivere Levi, S. Giacomo 7. 9216 M

ARMENTA e vitello, esemplari splendidi, vendonsi prontamente causa trasloco. — Strada Fiume 91, villa Iegher. 4818 M

ARGENTERIA. Posate stupende moderne e diverse altre buste mai adoperate, adatte per regali vendonsi privatamente prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 4750 M

ATTACCAPANNI, credenza, sedie pelle, tavola crociera, divano letto, susta, sgabelli, lavamano, regolatore, occasione vendonsi. Via Chiozza 15, II. 4735 M

BANCO con marmo quasi nuovo, vendesi. Rivolgersi via Giulia 18, Latteria friulana. 4636 M

BOTTI per vino, legno castagno, prima qualità, per trasporto e deposito, vendonsi. Ch. Grünsberg, Fiume, Cursudeak 38. 8338 M

BICICLETTE buone da 40 a 50 corone vendonsi. Chiozza 18. 4853 M

BICICLETTA Peugeot vendesi. Via Caserma 5, V. 9541 M

BICICLETTA quasi nuova elegante vendesi occasione. Farneto 49, porta 9. 9562 M

BICICLETTA mozzo libero tutti accessori vendesi corone 40. Massimiliana 24. 4811 M

BANCO, scansia, vetrine vendonsi uso cartoleria, manifatture. Molino vento 3. 9547 M

BICICLETTA vendesi. Via Francesco Domenico Guerrazzi N. 15, I piano. Luzzatto. 4717 M

BICICLETTA vendesi. Via Conti N. 20, primo piano, porta 6. 9460 M

CANI caccia fina razza genitori distinti vendonsi. Sorgente 8, magazzino. 4857 M

CAMERA da pranzo, due suste ferro vendonsi. Via Scalinata 10. 9529 M

CAGNETA pura razza Foxterier vendesi. Ruggero Manna 16, porta 22. 9530 M

CAMERA matrimoniale, moderna, vendesi, prezzo occasione. Barriera 14, porta 12, 9-12, 3-7. 4808 M

CAGNETTI (tre) bellissimi deell'età di 10 settimane vendonsi a qualunque prezzo. Indirizzo al Piccolo. 4851 M

CREDENZA galleria 20 corone, due comò 10 corone l'uno, letto 10, sgabello marmo 5, altri mobili usati vendonsi. Presentarsi pomeriggio. Rivenditori esclusi. Indirizzo Piccolo. 4710 M

CREDENZA, sparherd, bagno, vendonsi; escluso rivenditori. Galatti 6, secondo, sinistra, dalle 9-5. 9479 M

CAPPOTTI, vestiti usati, cianfrusaglie, acquistansi. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 4784 M

CARRETTO con quattro ruote, in buonissimo stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 4783 M

COPERTORI, vestiti uomo donna, bluse, traversoni, vestaglie giapponesi, stivali, vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 4720 M

CANE S. Bernardo, due piccoli Rattler, vendonsi. Carlo Ghega 8. 9466 M

DISCHI 12 vendonsi corone 18, occasione. Punta Forno 9, II. 4810 M

DOGHE usate per due stanze cercansi prontamente. Rivolgersi Palladio 2. 9534 M

DUE casse forti, tre macchine da scrivere, diversi mobili per scrittoio in buono stato da vendere. Indirizzo Piccolo. 4829 M

DIVERSE annate Illustrazione italiana e francese vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4766 M

DUE poltrone, un canapè vendonsi prontamente. S. Caterina 10, I, tappezziere. 9465 M

DUE tini usati ettolitri 40 ciascuno vendonsi. Fonderia 5, magazzino. 9474 M

FRANCOBOLLI da collezione 11.000 pezzi vendo sconto fino 75%. Farneto 30, II, sinistra, 6-30-9. 4765 M

GRAMMOFONI ultimi vendonsi prezzi irrisori, occasione. Via S. Caterina 1. 9480 M

GRAMMOFONO «Pathe» vendesi prezzo irrisorio, occasione. Pallini 13, II, 7. 4809 M

LETTO piegabile, canapè, sedie ecc. vendonsi. Piazza S. Giacomo 2, interno. 4817 M

LETTO susta, armadio, credenza, stanza vendonsi. Sapone 5, I, destra. 4549 M

MOBILI diversi anche singoli pezzi vendonsi occasione causa partenza. Coroneo 3, primo. 9554 M

MACCHINA Singer originale nuova, ultimo sistema vendesi. Antonio Caccia 4, I, Trani. 9565 M

MOTOCICLETTA 5½ quasi nuova vendo prezzo mite; visitarla Chiozza 18. 4852 M

MOBILI vendonsi causa partenza esclusi rivenditori. Visitare dalle 4-7 Belvedere 37, porta 10. 4824 M

MACCHINA cucire Singer, nuova, cor. 66, vendesi occasione favorevole. Visitare dalle 10 alle 6. Via Maiolica 10, secondo, destra, Teile. 9440 M

MOBILI, vestiti usati, altri generi, acquistansi. Costanzo, Riborgo 8, secondo. 4769 M

MOTOCICLETTA Puch 5 HP, vendesi corone 500. Eger, Hotel Europa. 9337 M

MOTOCICLETTA Neckarsulm, 2 cilindri, 75 chilometri ora, nuovissima, vendesi. Indirizzo Piccolo. 4780 M

MOBILI scrittoio, utensile magazzino, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 4737 M

MACCHINA Singer buonissima, vendesi prezzo occasione. Via Riborgo 8, III. 4768 M

OMBRELLINO lusso dipinto, regolatore, sveglia, tutto nuovo vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4819 M

OTTOMANA vasca singo, scola piatti vendonsi; esclusi rivenditori. Belvedere 2, primo. 9511 M

PIANINO possibilmente germanico acquisterebbesi contanti. Offerte dettagliate Piccolo «Reale occasione». 9329 M

PIANO forma tavolo, nonchè altri mobili usati, vendonsi o noleggiansi. Indirizzo Piccolo. 4727 M

REGOLATORE, lavamano, letto completo, suste nuove, materassi, armadio, divanetto, riposè, divanetto, specchio, scrittoio, vendonsi. Media 18, primo. 9563 M

STANZA da letto moderna massiccia vendesi prontamente, vera occasione. Farneto 45, falegname. 9525 M

SALOTTO in quercia, credenza vendonsi. Istituto 30, I; 10-6. 9528 M

STANZA da letto matrimoniale nuovissima moderna, adatta sposi, vendesi prontamente, esclusi rivenditori. Ferriera 31, III, porta 16; 9-6. 9502 M

STANZA matrimoniale chiara, legno duro, moderno, vendesi prezzo di occasione. Manzoni 2, porta 6. 9484 M

STANZA da letto, pranzo ed altri mobili, pianino, vendonsi causa partenza; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 4770 M

STANZA da letto modello nuovo, solidissima, vende lavoratorio mobili. Commerciale 30. 4757 M

SPECCHIO splendido, angeli dorati; trumeau, canapè velluto, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4756 M

SPECCHIO bellissimo, grande, vendesi. — Indirizzo Piccolo. 4721 M

TUTTI mobili casa prezzi miti causa partenza vendonsi. Gaspare Gozzi 3, quarto. 4797 M

TUTTE le vetrine esterne negozio vestiti fatti via S. Sebastiano 7 vendonsi occasione prezzo mitissimo. 4648 M

VESTITI usati da donna, vendonsi. Via Chiozza 39, secondo, porta 5. 4748 M

VETRINA cucina grande, mandolini, fonografo, cucetta bambini lucida, orologio antico, vendonsi. Farneto 31, II. 9492 M

10 lenzuola letto matrimoniale, intimele, armadio 4 cassetti, sofà, due poltroncine, due poltrone, credenza lucida vendonsi, esclusi rivenditori. Visitare dalle 10 alle 12 e dalle 3 alle 6. Indirizzo Piccolo. 4850 M

4 chiffonnier, un sgabello, quasi nuovi, vendonsi. Boccaccio 6, I, porta 8. 4815 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AZIENDA utile annuo corone 3000-6000, cedesi al miglior offerente. Offerte Piccolo «Pronta 4807». 4807 N

BOTTEGA commestibili centrica posizione vendesi condizioni favorevoli. Rosa Caffè Goldoni. 9503 N

CAPITALISTA socio cercasi con corone 50.000, nuova lucrosissima impresa industriale, escluso mediatori. Offerte «Avvenire 50.000» Piccolo. 9521 N

CARTOLERIA avviatissima, vendesi primario centro, perfettissimo ordine. Indirizzo al Piccolo. 4789 N

DECRETO osteria acquistasi o prendesi in appalto da fabbrica, condizioni favorevolissime. Offerte in iscritto Piccolo «Fabbrica 4823». 4823 N

INTAVOLAZIONI prime 4½%, qualunque importo, ammortizzabili 15 sino 50 anni, interesse scalare. Trattasi con mediatori. Acquedotto 83, porta otto. 9488 N

LIQUORERIA centrica posizione, bene avviata, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 4787 N

MUTUI ricevono impiegati con e senza garanti, polizza non necessaria. Piccolissime rate. Acquedotto 83, porta otto. 9487 N

PIAZZISTA oggetto di collocamento facile nelle famiglie, negozi e stabilimenti cercasi. Indirizzo Piccolo. 4801 N

QUATTROMILA corone cerca persona altolocata verso buon interesse. Scrivere «Solvibilissimo 12222» Piccolo. 12222 N

SIGNORE con proprio lavoratorio, cerca entro giornata cor. 200, buon interesse. Indirizzo Piccolo. 4791 N

SPACCIO vini vendesi. Indirizzo al Piccolo. 4730 N

TRATTORIA e decreto vendonsi. Rivolgersi via Parini N. 11, deposito vini. 4733 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASA da demolirsi centro città vendesi, prezzo convenientissimo. Indirizzo Piccolo. 4846 O

CASA a Grado, vicino al mare vendesi prontamente, rendita 18%. Indirizzo Piccolo. 4845 O

CASETTA città, valore corone 26000 vendesi 26000. Indirizzo Piccolo. 4835 O

CAMPAGNA coltivata con casetta nei pressi di Capodistria vendesi. Vista splendida, prezzo minimo. Ottimo affare di speculazione. Indirizzo Piccolo. 4822 O

FONDO per villa vendesi, via Michelangelo. Indirizzo al Piccolo. 4776 O

STABILE esente imposte, angolo, valore cor. 100.000, il saldo prezzo rende 12%. Indirizzo Piccolo. 4834 O

STABILE centro, ogni comfort moderno, vista mare, vendesi causa altri impegni, saldo cor. 19.500 rende circa 10% netto. — Gentili offerte «Incantevole 9536» Piccolo. 9536 O

STABILE centro città causa circostanze vendesi buon prezzo. Offerte «Marina 9531» Piccolo. 9531 O

TRATTORIA centrica, annesso fondo per teatro, ballo, adatto società, vendesi affittasi. Collarsich, Caffè Corso. 4837 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

DECORAZIONI plastiche per facciate esterne ed interne si eseguiscono a prezzi miti. Via S. Francesco d'Assisi 35. 9490 P

MIELE medicinale di montagna, puro, sopraffino, eccellente rimedio contro la tosse, raucedini, malattie di petto e dello stomaco, indispensabile in ogni famiglia, specialmente dove vi sono bambini. Spedizione in colli postali da 5 kg. franco verso rivalsa di cor. 9. Hija R. Drakulic, Korenica (Croazia). 8824 P

RATEALMENTE vendonsi grammofoni. Enorme scelta dischi celebri, comuni, opere, operette, ballabili, scene comiche, canzonette triestine. Stabilimento Grafico, piazza Borsa 13. 9495 P

TIMBRI kautchuk con caratteri nuovissimi, nitidissima esecuzione. Stabilimento Grafico, piazza Borsa 13. 9497 P

TABELETTE abitazioni, scrittoi, in vetro, smalto, ottone, bronzo. Stabilimento grafico piazza Borsa 13. 9496 P

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE.

8 cent. la parola - minimo 80 cent.

CAMERA ammobiliata con bagno affittasi. Rivolgersi alla trattoria Udovich, Strugnano. 9514 Q

CASA, sei locali grandi, pollaio e campagna, da vendere o da affittare. Stazione di Rozzol. Indirizzo Piccolo. 4746 Q

RESTAURANT Panorama S. Margherita Provincia di Udine. Tram sino al luogo affittansi bellissime stanze, buona cucina prezzi miti. Informazioni Maria Dal Monte S. Margherita (Udine). 4802 Q

STALLA uno eventualmente due posti affittasi prontamente centro. Indirizzo al Piccolo. 4855 Q

DIVERSI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

SANTANDREA. Fra qualche giorno spero poterle comunicare la data precisa del mio arrivo. Per ora, un mondo di saluti affettuosi. 8545 R

UCCIA cara dove sei? Domani parto informeroti ritorno. Affettuosi P. 9571 R

CELIBE, trentottenne, discreta posizione, qualche sostanza, diritto pensione, casa arredata, per mancanza relazioni cerca corrispondente compagna, affettuosa, modesta, scopo matrimonio. Indifferente s'anche di provincia. Lettere serie, che restituiransi indubbiamente, dirigere sub «Combinazione» Postrestante contro scontrino, fino 19 agosto. 9517 R

34. Ieri di passaggio ti vidi e t'inviai con tutta la forza dell'animo mio un lungo affettuoso. Ardentemente desidero tue notizie agognando vederti. Procura appena possibile. Tanti tanti. 9510 R

DOMENICA. Impareggiabile amico della mia esistenza. Immenso conforto essere ricordata da Te. Giovedì. 9473 R

SIGNORA indipendente concittadina, decaduta, implora signore o avvocato consiglio. Offerte possibilmente non anonime «Merzweiflung» Barriera. 4806 R

GIOVANE distinto ventinovenne, stipendio mensile 320, contrerebbe matrimonio con bella signorina con o senza dote. Offerte non anonime con fotografia sub «Destino» posta centrale. 4761 R

INGRATO, mi ami dunque un poco; conosci così bene mio cognome che puoi scrivere direttamente Caffè Verdi. 9469 R

FULMINANTE. Quanti? Ventuno! più uno: ventidue! Tesoro, tesoro, a te tutti i miei che t'insegneranno; ciò che più non ricordi e.... sapevi tanto bene. Tutti per te sola. Fulminante 2129. 4782 R

INDUSTRIALE serio, civile, discreta posizione cerca conoscenza scopo matrimonio onesta signorina d'anni 20, 26, preferita sarta, lettere non anonime posta centrale «Serietà» verso scontrino. 9483 R

VENTUN Luglio. Non sono contabile, conservando l'anonimo, non sciupate cartoline. 9515 R

AMORE mio. Se come è grande la sua bellezza fosse altrettanto buona di corrispondere questo mio desiderio! Mi faccia un nome col quale ella potrebbe ritirare uno scritto alla Posta e dove desidera? Sarà ella tanto gentile? Il suo dubbio fra breve svanirà. Sfinge Tutti.... per Voi. 4799 R

34. T'avevo in quel momento scritto! Proprio non me l'aspettavo! Ne fui tanto contento. Spero però presto meglio, tanti tanti. 12225 R

FRIENDSHIP. Perchè mi volle spettatore d'un atto che oggi ancora sembrami un brutto sogno? E' stata una rivincita ingiusta e non degna di lei. Ebbene sì, mi ha straziato il cuore, rincasai abbattuto, accasciato, coll'anima infranta; ma può gioirne lei oggi perciò? 9544 R

13 F. Inserzione ieri sub B. F. sbagilo stampa, ripeto: Attendo telefono, chiami, tantissimi. 9524 R

AQUILEIA come potrò sopportare più lungi senza vederti?..... anche ti sognai e ci volevamo tanto bene. Tutto il mio cuore a te mia anima. 9501 R

QUATTRO Marzo. Nessuna parola può dipingere nella sua tinta d'oro e di rosa l'amore ardente che nutro per te; entra nell'anima mia e leggi. E' santo quel momento di estasi sublime. Così eternamente sul cuore tuo, adorato mio dolcissimo amore. Sempre più gelosissimo, con tutte le mie forze. Tr. Tr. 9567 R

DONNA che prendesse neonato a costo allattandolo cercasi. Via Farneto 56, I. 4767 R

STANZA visitata martedì: Il signore si faccia vedere, probabilmente ci accorderemo. Indirizzo Piccolo. 4861 R

TRASPORTO mobilio con garanzia prezzi convenientissimi. Impresa via San Lazzaro 22. 9516 R

FALEGNAME raccomandasi famiglie lucidare riparare mobili lucidi, opachi, anche a rate; lucidare pianoforti, anche trasporti domicilio. Offerte Piccolo «4840 Falegname». 4840 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto oggi 11 corr dalle ore 9-11 ant.

Chiffonniers, credenza, orologio regolatore, étagère, quadri, canapè, lavamano con marmo e specchio, sgabelli, tavolo a crociera, toelette, modiglioni con coltrine, specchi.

GIUSEPPE D'ANDREA

Maestro terrazzaio perito giurato

assume qualsiasi lavoro in terrazzi semplici e fini, come pure qualunque riparazione in mosaici.

Abitazione: Via Concordia 26

Recapito: Drogheria Campo S. Giacomo N. 2

Telefono N. 12-82.

Io Anna Csillag

sono riuscita ad acquistare i miei **fenomenali Capelli-Loreley della lunghezza di 185 c.** dopo fatto uso per **14 mesi** della Pomata di mia invenzione. È stata riconosciuta dalle più celebri autorità come unico mezzo per impedire la caduta dei capelli, fomentarne lo sviluppo ed accrescere la forza del bulbo capillare. È un ottimo mezzo per ottenere un pieno e forte sviluppo della barba, e già dopo breve uso capelli e barba emergono per lucidezza e morbidezza, senza incanutire neanche nella più tarda età.

Prezzo di un vasetto Cor. 2, 4, 6 e 10 v. a.

Spedizioni giornaliere verso invio dell'importo antecipato o rivalsa vengono effettuate per tutto il mondo dalla fabbrica, dove sono da indirizzarsi tutte le ordinazioni.

ANNA CSILLAG, VIENNA, I, Graben 209.

Deposito principale per Trieste:

Drogheria ETTORE ZERNITZ, Volti di Chiozza